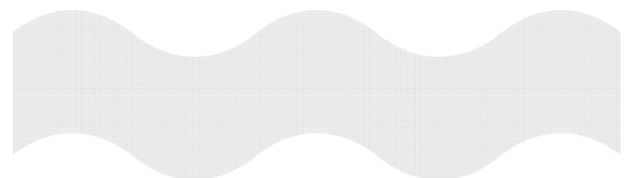




# VERBALE DELLE DISCUSSIONI

## SESSIONE DELL'8 APRILE 2024



## 1. TRATTANDA

### Apertura della seduta / appello

La seduta è aperta alle ore 20:05.

Sono presenti 28 Consiglieri su 31.

Sono presenti:

1. Alari Adriano
2. Alari Pierbattista
3. Ambrosini Lorenzo
4. Biasca Bixio
5. Bignasca Patrick
6. Bognuda Aramis
7. Bognuda Joël
8. Bognuda Tiziano
9. Cardis Samuel
10. Caretti Medardo
11. Đokic Milomir
12. Falconi Celestino
13. Falconi Paola
14. Genini Francesco
15. Genini Gregorio
16. Genini Orazio
17. Ghielmetti Arno
18. Kaufmann Walter
19. Mainetti Rolando
20. Malaguerra Andrea
21. Martignoli Marlis
22. Matozzo Teodoro
23. Reali Raul
24. Rossetti Enea
25. Scanzio Francesco
26. Trisconi Ginevra
27. Vanoni Maria Gloria
28. Vanoni Tiziana

Sono assenti: Aurecchia Letizia, Pellanda Patrizio, Somaini Zeno

Per il Municipio sono presenti:

1. Pellanda Alberto (Sindaco) – 2. Decristophoris Ulda (Vice Sindaco) – 3. Cima Igor – 4. Falconi Ivan – 5. Genini Sem – 6. Triulzi Cristiano



## 2. TRATTANDA

### Nomina dell'Ufficio Presidenziale

**Falconi Paola, Presidente:**

*"Care colleghe, Cari colleghi, Signor Sindaco, Signora Municipale e Signori Municipali, Caro Segretario, Gentile pubblico, stasera si conclude per me il mandato da Presidente del Consiglio Comunale. Seguire le discussioni da questa parte della sala è stato arricchente e soprattutto un importante cambio di prospettiva. È stato un onore ed è stato bello anche poter mandare un messaggio di auguri speciale ai neo 18enni del Comune e partecipare al pranzo anziani. Colgo l'occasione per condividere con voi qualche parola e un augurio. Innanzitutto, ringrazio Patrick per il sostegno prima e durante le sedute, ringrazio voi per il lavoro svolto in Consiglio Comunale e in Municipio. Un ringraziamento particolare va a chi ha deciso di non ripresentarsi alle prossime elezioni. Il Comune di Riviera sta crescendo e deve continuare a farlo nei prossimi anni. Credo che per farlo servano due aspetti che si sono rivelati fondamentali anche nella mia professione, quella dell'architetto. La prima è il gioco di squadra: come in un cantiere che deve essere realizzato, anche per i progetti del Comune serve una buona collaborazione e un ascolto vicendevole delle varie parti in gioco. Alla fine, vogliamo tutti che la casa stia su e che sia bello abitarci, ma ognuno si fa portavoce di esigenze diverse. Nella progettazione è l'architetto che deve far funzionare insieme le diverse richieste degli specialisti e metterle in pratica nel rispetto delle normative. Così è utile fare anche in politica: ascoltare le necessità della popolazione e trovare il modo di concretizzarle e farle funzionare insieme attraverso le possibilità del Comune. La seconda l'ho imparata all'inizio del percorso di studi, perché il proprio progetto, dall'idea iniziale, fino allo sviluppo dei dettagli, viene criticato dai professori o da persone esterne una o due volte al mese: dato che noi ci lavoriamo quotidianamente, uno sguardo esterno aiuta a notare gli aspetti meno considerati. Il modo migliore per imparare è quindi capire subito che le critiche non sono fatte verso la persona, ma verso il progetto o verso un'idea e la critica serve a rendere l'idea più solida e il progetto più funzionale. Con il tempo si capisce meglio quali critiche sono costruttive e quali fini a se stesse, e focalizzandosi sulle prime si possono cogliere importanti spunti che essendo immersi a fondo nel proprio lavoro a volte sfuggono. Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a coloro che si ripresentano una buona elezione e tanto entusiasmo per la legislatura 2024/2028! E buon lavoro a tutti e a tutte per la seduta di questa sera."*

Si procede alla nomina del nuovo Ufficio presidenziale.

Viene proposto **Cardis Samuel** per la carica di Presidente del Consiglio Comunale.

La proposta viene messa ai voti.

**Approvato** con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

**Cardis Samuel, Presidente:** pronuncia il seguente discorso:

*"È per me sicuramente un grande piacere essere qui stasera davanti a voi, come la maggior parte di voi saprà è per me l'ultima seduta di Consiglio comunale; quindi, terminare come Presidente è un onore. Vorrei innanzitutto partire con delle scuse, che mi sembra doveroso farlo e anche pubblicamente, perché negli ultimi periodi, alcuni di voi si saranno accorti che il mio impegno in Consiglio comunale è andato scemando. C'è stato un calo di motivazione e questo non è comunque una scusante, perché non ho portato l'impegno che io stesso mi aspetto dalle persone a cui do il voto; quindi, voglio scusarmi con tutte le persone che mi hanno votato, questo penso sia doveroso, e in fin dei conti riconoscere i propri errori penso sia il minimo. Detto questo non sempre è stato così: io ho iniziato questa avventura inizialmente con la prima votazione, dove non avevo grandi speranze e non pensavo di riuscire ad essere eletto, è stata una sorpresa ed anche motivo di orgoglio, comunque c'erano persone più conosciute di me nella nostra lista, è stato davvero bello. Ho iniziato con la*

*speranza di poter cambiare le cose, di poter dare il mio contributo, a volte qualcosa penso di aver portato, altre volte magari non sono riuscito come avrei voluto. Comunque, per me sedere in questa sala è stata, oltre che una sorpresa come detto prima, un motivo d'orgoglio. Per due persone che sono sedute qui ancora questa sera e dove lo erano all'inizio con me, perché mi ricordavano il mio passato, e comunque mi dicevano "benvenuto nel mondo dei grandi", anche se non sono entrato giovanissimo in Consiglio comunale. Una di queste persone è Bixio, il padre di uno dei miei primi amici d'infanzia; quindi, ritrovarmi qui con lui ha fatto un certo effetto, e l'altra persona è Celestino, che è senza dubbio uno dei docenti che ho maggiormente apprezzato nella mia scarsa carriera da studente. È comunque stato una delle prime persone a credere in me. Era il giorno in cui terminavano le Scuole medie, il giorno in cui c'era la consegna dei diplomi, e stavamo lasciando Lodrino a bordo del bus. Ho visto passare Celestino, al che sono sceso per ringraziarlo, perché la nota che ho ricevuto non corrispondeva alla media. E ringraziandolo gli ho anche chiesto il motivo, e lui mi ha detto che credeva che avrei potuto dare di più di quello che avevo dato: è stato un bel gesto, ha creduto in me senza aver nessun tornaconto o interesse, quindi l'ho apprezzato molto. Calcolando che comunque son passati quasi vent'anni, me lo ricordo come se fosse ieri, quindi grazie Celestino. Vorrei terminare con dei ringraziamenti. Vorrei innanzitutto ringraziare chi ha riposto la fiducia in me per ben due volte, e vorrei ringraziare anche due persone presenti qui stasera, che sono state importanti nel mio percorso in Consiglio comunale, perché mi hanno dato un grande aiuto, dato che arrivavo senza alcuna esperienza politica o in generale in queste cose: una di queste persone è Tiziano Bognuda, con cui oltre ad aver condiviso questi anni in Consiglio comunale abbiamo condiviso anche la Commissione edilizia, lui come Presidente e io inizialmente come Segretario. Quando ho dovuto redigere il mio primo rapporto, mi ha dato una mano dandomi un esempio del suo e dandomi qualche consiglio, e negli anni ha comunque continuato ad aiutarmi. In Commissione c'è sempre stato un bell'ambiente anche grazie al modo con cui ha condotto le nostre riunioni Tiziano, quindi grazie. E da ultimo ma non meno importante, anzi è stata forse la persona quasi fondamentale per questi anni in Consiglio comunale per me, ed è Francesco, che mi ha aiutato a 360 gradi e mi ha sempre sostenuto. Inoltre, con Francesco condividiamo anche l'esperienza presso l'amministrazione del Patriziato di Cresciano, dove anche lì mi ha fornito molto aiuto e sostegno. Io ho un grandissimo rispetto di Francesco, è una bravissima persona, e quindi volevo ringraziarlo stasera; mi sembrava doveroso anche questo. Mi scuso già da ora per commettere una qualche gaffe, perché è inevitabile, però va bene, come dicevo scherzando prima con Patrick, non dovrò ripresentarmi davanti a voi; quindi, la vergogna è un po' minore. Vi ringrazio."*

Il **Presidente** procede poi a richiedere i nominativi per completare le cariche dell'Ufficio Presidenziale.

Viene proposto il Consigliere **Genini Gregorio** alla carica di Primo Vicepresidente.

**Approvato** con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

Viene proposto il Consigliere **Somaini Zeno** alla carica di Secondo Vicepresidente.

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

Viene proposta la Consigliera **Martignoli Marlis** alla carica di scrutatrice.

**Approvato** con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

Viene proposto il Consigliere **Alari Pierbattista** alla carica di scrutatore.



**Approvato** con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

### 3. TRATTANDA

#### **Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 18 dicembre 2023**

Non essendone stata richiesta la lettura, il verbale delle discussioni del Consiglio comunale del 18 dicembre 2023 viene messo in votazione.

Esso è **approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

### 4. TRATTANDA

#### **Conto consuntivo 2023 del Comune di Riviera**

MM no. 1/2024 del 5 marzo 2024.

Rapporto della Commissione della Gestione (relatore Consigliere Caretti Medardo)

**Caretti Medardo:** ci tiene ad esprimere alcune considerazioni sul risultato del consuntivo del 2023, che ha prodotto un utile d'esercizio quasi insperato tenendo in considerazione il preventivo. Innanzitutto, si tratta di un ottimo risultato, visto anche il termine di Legislatura: questo risultato non deve però trarre in inganno, dato che i consuntivi degli anni precedenti presentavano dei risultati superiori, dunque il trend è in calo. Inoltre, nonostante l'introduzione del nuovo piano contabile, la cifra a consuntivo è risultata nettamente superiore al preventivo, ma le motivazioni di questo risultato non sono tattiche, bensì casuali. Egli cita gli esempi dell'assestamento dei pompieri tutt'ora incompleto, la minor spesa per il servizio della calla neve dovuta ad inverni meno freddi, e gli aumenti del gettito e dell'imposta immobiliare per le persone giuridiche. Dunque, da una parte si dispongono di maggiori entrate, d'altro canto però, come preventivato, il costo per gli anziani è aumentato. Sono dunque presenti diverse variabili sulle centinaia di migliaia di franchi, che possono cambiare inaspettatamente il risultato da un anno all'altro, e di conseguenza non va assolutamente abbassata la guardia, continuando con una gestione dei costi del Comune con la medesima accuratezza con la quale sono stati gestiti nel corso della Legislatura 2021-2024. Ribadisce che la situazione non è rosea ma nemmeno drammatica, visto anche il peggioramento degli indici finanziari, in particolare quello relativo al debito, e conclude affermando la necessità di proseguire con una certa prudenza.

**Alari Adriano:** condivide quanto indicato dal Consigliere Caretti Medardo, e ci tiene ad esporre una considerazione politica in merito. Nonostante il risultato sia chiaramente positivo, ritiene necessario prestare attenzione con quello che potrebbe accadere nei prossimi anni, dato che si denotano costi sempre maggiori che non dipendono dalle scelte politiche del Comune di Riviera, bensì dal Cantone e talvolta anche dalla Confederazione, come per esempio la questione della pianificazione. Sotto questo punto di vista, invita i partiti e il Municipio a continuare a portare la voce e le esigenze del Comune a livello cantonale, così come è stato fatto per la questione del contributo di livellamento e della Riforma Ticino 2020. Egli fa notare che diverse voci che pesano in modo sostanziale sui conti comunali, come per esempio la questione degli anziani, dipendono a loro volta da costi sui quali non si dispone di alcun margine di manovra, e ricorda che nel prossimo decennio sarà necessario affrontare diversi milioni di franchi di investimenti, in particolare per le strutture pubbliche e scolastiche, e bisognerà dunque agire di conseguenza.



Conto di gestione corrente

0	Amministrazione	nessuna osservazione
1	Sicurezza pubblica	

**Biasca Bixio:** dichiara di aver firmato con riserva il rapporto della Commissione della Gestione. Per motivare la sua scelta, egli spiega che di fronte all'onere di CHF 244'000.- relativo alla convenzione con il Comune polo di Biasca per l'attività della Polizia Comunale, ed in base alla Legge cantonale sulla collaborazione tra Polizia comunale e cantonale, per la Commissione della Gestione è stata richiesta al Municipio la documentazione con la spiegazione dettagliata degli interventi e delle attività svolte sul territorio del Comune di Riviera. Egli ricorda che la Polizia comunale Regione VIII di Biasca è composta da 4 agenti di polizia comunale e 7 assistenti di polizia, subordinati al Posto di Polizia cantonale di Biasca. A suo parere, la documentazione presentata è risultata carente, in quanto non figuravano le ore di presenza sul territorio di Riviera e nemmeno alcun resoconto sull'attività dei 4 agenti di Polizia comunale, ma unicamente i rapporti di attività degli assistenti di polizia, oltretutto mancanti dei documenti di gennaio e febbraio 2023. Di alcuni di questi interventi preferisce tralasciarne la descrizione, ritenuti degni di nota e per non suscitare qualche ilarità. In aggiunta, fa notare che il numero di precetti esecutivi consegnati, che sostanzialmente rappresentano la maggior parte del lavoro misurabile degli assistenti, corrisponde ad una cifra di 5'367 divisi tra Leventina, Blenio, Riviera e Biasca: non viene dunque fornito il numero di precetti consegnati unicamente presso il Comune di Riviera, che presume rappresenti un quantitativo nettamente inferiore a quello consegnato nel Comune di Biasca. Per quanto riguarda l'onere annuo di CHF 244'000.-, esso costituisce un pro-capite di CHF 58.27, notevolmente superiore a quello di CHF 40.- per la Tre Valli Soccorso, e quello di circa CHF 39.- per il Corpo civici pompieri di Biasca. Nelle prossime trattande si sarà chiamati a votare un credito totale di CHF 1.2 milioni per quanto riguarda le varianti di PR della zona delle cave, i cui Messaggi hanno richiesto ben otto riunioni da parte della Commissione della Gestione, ed un onere sparso praticamente su due Legislature. Inoltre, è prevista la votazione del credito di CHF 320'000.- per il rifacimento del tetto della Scuola dell'infanzia di Lodrino, il quale ha richiesto altrettanto approfondimento da parte della Commissione della Gestione. Per quanto riguarda la Polizia comunale, ci si è ritrovati nella situazione di sostenere una spesa di CHF 1 milione per Legislatura, con un ritmo di questo genere e senza particolari riscontri o chiarimenti. Per questo motivo, ha personalmente ritenuto utile informarsi ulteriormente e, trattandosi di riscontri non confutabili, di farsene una ragione che gli ha permesso di sciogliere la riserva. Tra i riscontri maggiormente sostanziali, egli ricorda che la Polizia comunale di Biasca svolge la propria attività con uno statuto di posto misto ed in maniera subordinata alla Polizia cantonale: si tratta dell'unica realtà rimasta tale all'interno del Cantone, risparmiando di fatto la posizione di un comandante. Di conseguenza, un resoconto dell'attività dei soli quattro agenti della Polizia comunale di Biasca non risulta disponibile, a causa del fatto che molti degli interventi e dei casi vengono presi a carico da una pattuglia mista, sia che si tratti di competenza cantonale che comunale: in questo modo, catalogare separando ogni intervento comporterebbe un onere non indifferente in una singola unità, magari addirittura a tempo pieno. Egli aggiunge che, delle dodici unità di Polizia cantonale, il corrispettivo di quattro unità viene sovvenzionato interamente da parte del Comune di Biasca per quanto riguarda lo svolgimento di mansioni di Polizia comunale, in alternativa all'assunzione di altrettanti agenti comunali. Pertanto, egli scioglie la sua riserva, ma precisa innanzitutto che l'intimazione di un precetto esecutivo da parte degli assistenti di polizia, con l'incasso della relativa tassa di CHF 30.-, rappresenta un introito che finanzia praticamente due assistenti. Egli aggiunge un ulteriore aspetto di risparmio, purché ancora discutibile ma che non sarebbe conveniente risaltare, ovvero il fatto che gli agenti della Polizia comunale beneficiano di spazi logistici e supporti informatici che non vengono formalmente addebitati, come sarebbe per esempio il caso degli addebiti interni del Comune di Riviera tra i vari Dicasteri. Per concludere, la situazione appare tutt'ora finanziariamente conveniente e a beneficio delle Tre Valli, oltretutto se paragonata ad altre realtà come Bellinzona, la quale sino ad ora fatturava ai Comuni convenzionati un pro-capite di CHF 120.-, cifra che apparentemente verrà rivalutata in quanto ritenuta sottocosto.

**Cima Igor, Municipale:** innanzitutto scusa l'assenza del Municipale Chinotti Fulvio, con il quale si è consultato su degli aspetti in parte sollevati dal Consigliere Biasca Bixio durante le riunioni svolte direttamente con lui. Egli conferma di aver recepito le osservazioni e di averne preso atto e, per quanto riguarda la presentazione dei documenti, egli spiega che si trattava di quelli messi a disposizione del Comune di Riviera, e di conseguenza non si poteva fornirne di ulteriori. In ogni caso, conferma che si tratta di un aspetto che va migliorato, così come tutte le altre questioni sollevate. Per quanto riguarda la questione del pro capite l'aspetto dei costi risulta un elemento fondamentale, che nel 2021 aveva portato alla proposta da parte della Commissione intercomunale per l'assunzione di 6, successivamente 7, ausiliari di polizia: questa scelta ha ridotto i costi che sarebbero stati a carico dei Comuni, comportando un pro-capite indicativo di CHF 58.- per persona tra agenti ed ausiliari, in confronto ai CHF 120.- assegnati come Città di Bellinzona. Dunque, da questo punto di vista la scelta risulta tutt'ora conveniente anche dal profilo politico, considerato oltretutto che si tratta di una decisione presa all'unanimità, quindi voluta da tutti i Comuni coinvolti. In ogni caso, è un progetto pilota che durerà fino alla fine del 2024, e di conseguenza nei prossimi mesi andranno prese delle scelte, tenendo in considerazione anche quanto espresso dal Consigliere Biasca Bixio. Egli aggiunge che recentemente la Commissione intercomunale ha confermato che si tratta di una scelta interessante, anche dal profilo dell'operatività. Come Capodicastero dell'Educazione ha avuto diversi incontri con il responsabile degli Assistenti di polizia, ed assicura che è sempre stata presente una buona collaborazione, sia per quanto la riguarda la loro frequenza di passaggio, sia per la questione Midnight in Riviera, ma anche per l'implementazione della moderazione del traffico presso la zona scolastica. Conferma inoltre che intervengono sempre a seguito delle chiamate della Cancelleria comunale. Chiaramente, gli aspetti sollevati dal Consigliere Biasca Bixio verranno riportati nella valutazione del progetto, e la decisione di prolungamento di quest'ultimo di un ulteriore anno è anche dovuta alla volontà di disporre di un ulteriore periodo di valutazione, di modo da capire se continuare in tale direzione oppure meno.

**Biasca Bixio:** a suo parere non bisognerebbe affidarsi troppo agli assistenti di polizia, dato che dispongono di competenze limitate. In particolare, cita l'esempio della mancata abilitazione a controllare una persona e richiederne i documenti.

2	Educazione	nessuna osservazione
3	Cultura e tempo libero	nessuna osservazione
4	Salute pubblica	nessuna osservazione
5	Previdenza sociale	

**Falconi Celestino:** ci tiene a fare un paio di osservazioni e domande al Sindaco Pellanda Alberto sulla tematica della Casa anziani di Claro, della quale ha sentito diverse voci. In particolare, lo hanno colpito due osservazioni: la prima, secondo quanto da lui sentito, è che negli ultimi anni una trentina di persone hanno lasciato il proprio posto di lavoro, dato che ritiene innaturale e per il quale richiede le precisazioni del caso. L'ulteriore aspetto che l'ha incuriosito invece è che secondo queste informazioni il personale della Casa anziani sia obbligato a parlare in italiano con gli ospiti, senza poter utilizzare il dialetto: a suo parere questo non va molto bene, e gli sembra un po' fuori luogo il fatto di obbligare l'utilizzo dell'italiano a degli anziani abituati a parlare ed esprimersi in dialetto, imponendo loro una lingua che magari comporta terminologie che non sono abituati a manipolare e discutere.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** per quanto riguarda l'obbligo dell'italiano afferma che la questione gli è totalmente nuova, sia da parte sua come Presidente del Consorzio, che da parte del Municipale Cima Igor, Presidente del Consiglio consortile. Per quanto concerne le partenze del personale, egli spiega che la trentina di persone non rappresenta un dato anomalo, bensì una regolare fluttuazione del personale, rimasta costante nel corso degli anni. Un aspetto che è stato notato maggiormente è l'aumento del circolo del personale: difatti, rispetto al passato vi è un maggior numero di persone interessate ad affrontare esperienze diverse, anche presso altre Case anziani. Certamente non ha

contribuito il periodo della pandemia, patito da diverse persone che hanno preferito lasciare del tutto il settore. D'altro canto, conferma che regolarmente giungono richieste di lavoro anche da parte di altre Case anziani. A livello statistico, spiega che negli ultimi anni vi sono stati alcuni cambiamenti: in particolare, è presente un maggior numero di personale impiegato a tempo determinato, il quale va a sostituire personale in malattia, infortunio oppure in congedo da gravidanza, ma chiaramente questi ultimi riprendono il proprio posto appena si trovano nella condizione di poterlo fare, mentre il personale a tempo determinato termina il proprio impiego una volta scaduto il contratto. Talvolta si meraviglia delle voci che si dicono in giro, ed aggiunge che per la maggior parte delle volte queste voci descrivono il contrario di ciò che accade veramente. Egli ci tiene comunque a constatare che, fortunatamente e contrariamente a quello che si dice, negli ultimi 25 anni nella Casa anziani della Riviera non sono mai stati assunti frontalieri: ovviamente, in altre realtà è una fortuna che questi vengano impiegati nel settore degli anziani, ma attualmente ci si può vantare di essere una delle case anziani che può contare sul personale indigeno, ma non sa con certezza fino a quanto potrà durare la situazione, dato che si denota un certo disinteresse nei confronti del settore, sia a livello di case anziani che di ospedali. E questo è un aspetto che preoccupa, anche perché è stato confermato dalle statistiche e dai preventivi d'impiego segnalati dal Capodipartimento del Dipartimento della Sanità e della Socialità De Rosa Raffaele, che indicano una carenza elevata di personale per il futuro, per cui bisognerà trovare un modo per continuare a garantire la presenza degli impiegati attuali. In conclusione, ribadisce che il personale può tranquillamente esprimersi in dialetto, senza che vi sia alcun obbligo di parlare in italiano.

**Falconi Celestino:** risponde che non si tratta solo di storie, bensì anche di testimonianze dirette. Se però la situazione è tale quale a quella illustrata dal Sindaco, tanto meglio. A suo parere però una trentina di partenze sono tante.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** spiega che in Casa anziani sono presenti circa 150 impiegati, quindi una trentina su 2-3 anni rappresenta un valore ancora basso.

**Genini Gregorio:** innanzitutto ringrazia per il lavoro svolto dalla Casa anziani, dato che fino a due anni prima ne ha vissuto l'esperienza in prima persona. Conferma però che anche a lui è giunta la voce riportata dal Consigliere Falconi Celestino, ed aggiunge che apparentemente sembra essere presente un malcontento sempre maggiore tra i dipendenti, e domanda se si trattano semplicemente di pettegolezzi oppure meno.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** conferma che si tratta di pettegolezzi, spiegando che vengono effettuati anche dei sondaggi tra i dipendenti. Inoltre, ogni 2-3 anni la SUPSI effettua uno studio che verifica il grado di soddisfazione degli ospiti, dei familiari e dei dipendenti, e la Casa anziani di Riviera ha sempre ottenuto dei buoni risultati. Invita coloro che hanno delle lamentele a rivolgersi direttamente a chi si occupa della Casa anziani piuttosto che parlarne in giro, ed apprezza l'esperienza positiva avuta dal Consigliere Genini Gregorio, dato che rappresenta l'obiettivo della Casa anziani, ovvero che l'ospite sia curato e "coccolato" nella misura giusta da poter vivere in un ambiente sereno. Conclude invitando presso la Casa anziani chiunque ne abbia la necessità, di modo da verificare di persona sul posto, e si scusa per aver parlato come Presidente del Consorzio e non in qualità di Sindaco.

**Mainetti Rolando:** domanda chiarimenti sul numero di partenze a livello di personale, dato che non gli è chiaro se vengono intese 30 persone su 150 nel corso degli anni, e come vengono sostituiti.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** risponde che il personale che cambia effettivamente è tra i 10 e i 15 dipendenti all'anno.

Spiega che il numero e il genere del personale vengono stabiliti dal RAI, ovvero un calcolo che definisce il grado d'invalidità dell'ospite, tramite il quale il Cantone stabilisce la quantità di personale necessaria per il singolo ospite. Chiaramente, nel caso in cui vi siano degli ospiti autosufficienti, il RAI cala e per



un determinato periodo di tempo potrebbe esserci un sovraccarico di personale, ma questo di certo non comporta alcun licenziamento.

**Caretti Medardo:** anche da parte sua ha percepito una certa preoccupazione nelle persone. Con il fatto che Claro fa parte di Bellinzona, sembra quasi che la Riviera abbia perso una certa priorità sulla Casa anziani.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** risponde che la Città di Bellinzona viene rappresentata nel Consorzio unicamente per il numero di abitanti del quartiere di Claro, e indipendentemente dalle decisioni prese, ci devono essere sempre almeno due Comuni favorevoli. Aggiunge che degli ospiti che arrivano, viene sempre data la precedenza a quelli domiciliati nei quartieri compresi nel Consorzio.

**Caretti Medardo:** egli richiede di trovare delle modalità per poterlo comunicare ai cittadini, di modo da tranquillizzare coloro che hanno dei dubbi in merito, facendo trasparire la disponibilità della Casa anziani anche per il futuro.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** ribadisce che non si tratta più di un contesto comunale, bensì regionale e cantonale, dato che vi è una carenza di posti previsti, e per questo sarà necessario trovare una soluzione.

**Falconi Paola:** conferma che si tratta di voci che circolano anche tra impiegati attuali ed ex-dipendenti, ed essendo un settore in difficoltà, soprattutto a seguito del periodo del Covid, domanda se sono state valutate delle modifiche per cercare di mantenere le persone a lavorare per un periodo più lungo, dato che la Casa anziani di Riviera è l'unica presente nella regione e dispone di numerosi posti di lavoro. A suo parere, se un dipendente cambia casa anziani, può significare che ha trovato delle condizioni di lavoro maggiormente attrattive.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** risponde che, a seguito dell'obbligo della Sezione degli enti locali di cambiare il Contratto collettivo di lavoro con il Regolamento organico dei dipendenti (come quello adottato nei Comuni), è stata colta l'occasione per adeguare le scale degli stipendi e concedere delle migliori condizioni lavorative. Egli ripete che purtroppo il carico di lavoro viene stabilito dai calcoli fatti dal Cantone.

**Bognuda Aramis:** l'intervento del Sindaco in qualità di Presidente del Consorzio lo tranquillizza e lo rasserena sui rapporti del buon funzionamento della Casa anziani. Nonostante queste chiacchiere siano state smentite, egli nota che si ripetono, dato che lui stesso ha sentito diverse persone che esprimevano delle lamentele, anche per quanto riguarda la questione dell'obbligo di parlare in italiano da parte dei funzionari della Casa anziani. Egli aggiunge che casualmente il fatto che queste voci hanno cominciato a circolare coincide con il cambiamento di direzione, ma forse si tratta solo di un caso.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** egli risponde che un richiamo al rispetto delle regole può comportare all'insoddisfazione nel dipendente. Se ci sono persone malcontente, invita loro a parlarne direttamente con lui o con il Municipale Cima Igor.

6	Traffico	nessuna osservazione
7	Ambiente e territorio	nessuna osservazione
8	Economia pubblica	nessuna osservazione

**Genini Gregorio:** domanda se sussiste una buona collaborazione con l'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERSBV), in particolare se quest'ultimo fornisce il giusto supporto e se possibile, di fornire alcuni esempi. Egli ricorda che quando era in carica l'ex Sindaco De Rosa Raffaele,

la presenza dell'ERSBV era maggiormente concreta e tangibile, ma non conoscendo la situazione attuale, domanda chiarimenti al Municipio.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** egli informa dei diversi contatti avuti in merito alla questione del risanamento e della ristrutturazione dell'ex Vetreria di Lodrino, così come per lo studio bouldering. In generale però si trattava di partecipazioni corte.

**Genini Gregorio:** ribadisce che non si tratta di una questione economica bensì di semplice supporto, portando l'esempio della Parrocchia di Cresciano, la quale ha inoltrato loro una lettera senza mai ricevere una risposta. A suo parere non è un bel biglietto da visita, e tantomeno una buona prestazione da parte di un ente adibito al sostegno delle realtà locali.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** risponde che non era al corrente di questo aspetto, e conferma che chiaramente una risposta ad una lettera dev'essere garantita.

**Decristophoris Ulda, Municipale:** conferma che a livello di consulenze non vi sono mai state esperienze negative durante la corrente Legislatura, e loro stessi in qualità di Ente hanno più volte proposto delle iniziative. In questi casi, suggerisce di coinvolgere il Municipio, il quale potrebbe richiedere delle spiegazioni sul motivo per il quale non si sia data risposta ad una lettera scritta.

**Genini Sem, Municipale:** egli aggiunge che l'ERSBV collabora con l'Organizzazione Turistica Regionale (OTR) su numerosi progetti, come per esempio quelli citati dal Sindaco. Se l'OTR si occupa delle spese di un progetto, l'ERSBV finanzia la parte dello studio, e generalmente gli enti si concentrano su progetti specifici, come per esempio agriturismi e diverse realtà di montagna. In ogni caso, conferma che la loro mancata risposta non sia giustificata.

**Genini Gregorio:** risponde che non era stato richiesto un sostegno finanziario, bensì una consulenza.

9 Finanze

**Dokic Milomir:** domanda chiarimenti sul funzionamento delle perdite effettive sulle imposte.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** egli spiega che, al momento dell'emissione di un precetto esecutivo e di un attestato carenza beni, si va incontro ad una perdita economica. Si tratta dunque di un ammortamento economico, che non comporta necessariamente alla perdita totale dell'importo, anche se purtroppo per la maggior parte dei casi va a finire così.

#### Conto degli investimenti

0	Amministrazione	nessuna osservazione
1	Sicurezza pubblica	nessuna osservazione
2	Educazione	nessuna osservazione
3	Cultura e tempo libero	nessuna osservazione
6	Traffico	nessuna osservazione
7	Ambiente e territorio	nessuna osservazione
8	Economia pubblica	nessuna osservazione

Bilancio nessuna osservazione

**Genini Francesco:** staccandosi un attimo dalle cifre appena elencate, ci tiene a fare una considerazione sui tre anni della trascorsa Legislatura. L'invito principale ai futuri Esecutivo e Legislativo è quello di riproporre gli incontri con la popolazione, tramite l'organizzazione delle serate tra i vari quartieri. In assenza di queste, sia come popolazione, ma anche come Consiglieri comunali e

Commissari, si percepisce una sensazione di mancato coinvolgimento. Egli aggiunge che come Commissioni, nelle risposte alle proprie domande talvolta vi era una percezione di toni di fastidio, sensazione che può talvolta comportare demotivazione in quelle persone che si mettono a disposizione per svolgere questi compiti. Ritiene che i lavori svolti come Consiglieri comunali, Commissari e Municipali richiedano un enorme impegno e ritiene altrettanto giusto ed interessante che, al momento in cui qualcuno propone delle idee, per quanto possano essere talvolta bislacche, queste vadano quantomeno analizzate. Ma come detto in precedenza, è sicuro che si tratti di una sensazione. In conclusione, ci tiene a citare due mozioni: innanzitutto quella sulle panchine depositata nel 2020, che salvo errore è tuttora in fase di evasione, mentre la seconda sui parcheggi depositata nel 2021, che a seguito del voto in Consiglio comunale non ha mai avuto alcun aggiornamento.

**Falconi Ivan, Municipale:** per quanto riguarda la questione delle panchine, era stato promesso che entro la fine di febbraio ne sarebbero state posate dodici. Attualmente ne sono state installate undici, mentre l'ultima verrà posata prossimamente ad Iragna assieme ad una fontana presso la zona di Ponte della Torre, previo accordo con il Patriziato del quartiere.

**Cima Igor, Municipale:** conferma la posa della dodicesima panchina. Per quanto riguarda la questione dei parcheggi, informa che un paio di anni prima era stato costituito un gruppo di lavoro per permettere di formulare la risposta alla mozione. Il problema nella sua evasione è rappresentato dal fatto che la questione è strettamente legata al PAC, e di conseguenza per poter rispondere definitivamente sarebbe necessario disporre di un maggior numero di elementi in ambito pianificatorio per tutti i quartieri. Dunque, per poter elaborare un regolamento, si rimane in attesa di una situazione più stabile a livello pianificatorio rispetto a determinati calcoli che sono stati richiesti al pianificatore. In ogni caso, la tematica era stata discussa la sera stessa in Municipio, ritenendo maggiormente corretto demandare la questione al nuovo Esecutivo, sia per quanto riguarda l'elaborazione del nuovo regolamento che per la presa di decisioni. Per concludere, conferma che si rimane in attesa dei dati pianificatori, per poi proseguire con l'elaborazione del relativo regolamento.

**Cardis Samuel, Presidente:** apre la votazione per i singoli punti del decreto.

1. Sono approvati i conti consuntivi del Comune, conto di gestione corrente, conto degli investimenti e bilancio dell'esercizio 2023;

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. è approvata la liquidazione finale concernente il consolidamento del muro al mappale 198 Osogna di CHF 51'000.00, conto no. 620.5010.034;

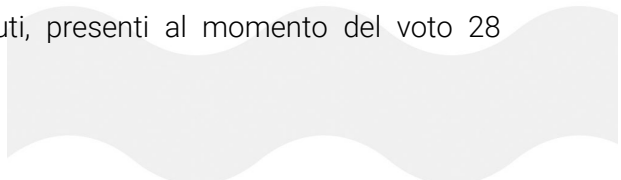
**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

3. è approvata la liquidazione finale concernente i loculi del cimitero Prosito di CHF 41'795.95, conto no. 740.5030.021;

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

4. è approvata la liquidazione finale concernente la rete acquedotto strada cantonale Iragna di CHF 194'641.90, conto no. 700.5031.001;

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.



5. è approvata la liquidazione finale concernente la rete AP strada cantonale Osogna di CHF 96'575.90, conto no. 700.5031.016;

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

6. è approvata la liquidazione finale concernente l'acquisto magazzino DS 3556 RFD Lodrino di CHF 926'753.55, conto no. 666.5040.007;

**Approvato** con 27 voti favorevoli, 1 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

7. è approvata la liquidazione finale concernente il Campo da beach volley di Osogna di CHF 32'315.40, conto no. 340.5045.011;

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

8. è approvata la liquidazione finale concernente l'acquisto dello stabile al mappale 164 RFD Iragna di CHF 19'285.05, conto no. 300.5045.012;

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

9. è approvata la liquidazione finale concernente i rilievi fonici lungo linea FFS Cresciano-Osogna di CHF 59'782.60, conto no. 790.5290.026;

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

10. è approvata la liquidazione finale concernente il contributo per il risanamento della chiesa parrocchiale di Cresciano di CHF 176'500.00, conto no. 390.5620.003;

**Approvato** con 27 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

11. è dato scarico al Municipio per la gestione 2023.

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

## 5. TRATTANDA

### **Richiesta di credito suppletorio di CHF. 608'564.59 per la variante zona Cave di Lodrino**

MM no. 16/2023 del 14 novembre 2023.

Rapporto della Commissione della Gestione (relatore Consigliere Falconi Celestino)

Rapporto della Commissione della Pianificazione (relatori Consigliere Ambrosini Lorenzo e Consigliera Falconi Paola)

**Alari Adriano:** propone di unire i tre Messaggi relativi alle cave in una discussione unica, per poi effettuare le votazioni separatamente.



**Ambrosini Lorenzo:** afferma che, sia dai lati tecnici che mozionali, la tematica delle cave li ha tenuti occupati in maniera abbastanza intensa. Ci si è resi conto che si trattano di una realtà e dell'unica vera industria che contraddistinguono il territorio del Comune di Riviera. Il settore prevede difatti circa 100-130 posti di lavoro, il che significa 130 famiglie: questo dato, se messo in relazione con il totale della popolazione, rappresenta una vera e propria industria. Il tema del sasso e delle cave rappresenta inoltre una costante che si rifà al passato culturale del Comune, in particolare se si pensa alla tecnica delle costruzioni in piodè e della cultura di sopravvivenza agricola che contraddistingue il passato del territorio. Anche dal punto di vista estetico è impossibile non notare le voragini, che con il passare degli anni diventano sempre più grandi. Oltre che ai posti di lavoro però, egli ricorda che bisogna considerare anche la catena di valore che si crea con i fornitori delle cave. In base alle stime dei tecnici, vi è ancora un potenziale di estrazione interessante, corrispondente a 5 milioni di metri cubi lordi, dato che tuttavia risulta teorico. Considerando però anche gli scarti, qualcosa c'è e va salvaguardato. Il territorio del Comune di Riviera, a parte la natura e qualche attività sportiva in fase di sviluppo, non dispone di numerose risorse naturali, per cui bisognerebbe gestire al meglio quelle disponibili. Anche dal punto di vista sociale si tratta di un buon esempio di successo dell'integrazione tra culture diverse, visti i numerosi posti di lavoro e la conseguente immigrazione. Per ultimo, che è in forse e si spera il contrario, un giorno si arriverà alla conclusione dell'attività, ma questo non vuol dire che la voragine residua debba assumere una connotazione negativa. Per esempio, alcune zone d'Europa ne hanno addirittura costituito un museo, ovviamente previo risanamento e messa in sicurezza. Un ulteriore esempio è quello della regione della Ruhr, dove si volevano eliminare le montagne di materiale estratto dalla miniera: ad un certo punto, è stato constatato che queste contraddistinguevano il proprio passato, ed eliminarle voleva dire cancellarlo. Per queste ragioni, ritiene necessario considerare un fondo di ripristino. Egli ribadisce che è trascorsa una ventina d'anni dall'inizio dell'analisi della tematica, sia dal punto di vista comunale che cantonale. Ci sono state e sono tutt'ora presenti situazioni di semi-illegalità, e ritiene che non si debba abusare della pazienza della Confederazione, che fino ad ora ha magari evitato di intervenire in determinate situazioni. Sostiene dunque la necessità di concludere la questione delle cave, evitando eventuali imposizioni dalle autorità superiori ma allo stesso tempo senza perdere l'attuale onda produttiva. Infatti, anche il consulente pianificatorio si è dichiarato positivo sul fatto che, nel giro di pochi anni e se tutto andrà come sperato, la questione potrà considerarsi conclusa. Si tratta dunque di un'esortazione nel trovare una soluzione che possa permettere di portare a termine la questione.

**Falconi Paola:** innanzitutto ringrazia la Commissione per la collaborazione e il confronto sul tema. Il rapporto è stato redatto con il Consigliere Ambrosini Lorenzo, sulla base di quanto discusso anche con il Municipio, il pianificatore e il responsabile dell'Ufficio tecnico: a tal proposito, ringrazia il Municipale Triulzi Cristiano per averli tenuti al corrente della situazione ancor prima di licenziare i Messaggi municipali, fornendo spiegazioni vista la complessità della tematica, la quantità di materiale e di studi effettuati negli anni, soprattutto perché nessuno di loro lavora direttamente nel settore interessato. Sono trascorsi numerosi anni da quando sono iniziati gli studi: Cresciano ed Iragna hanno iniziato alla fine degli anni '90 e, nonostante ciò, ancora oggi si sta trattando la tematica. Che le attività siano andate avanti, e di conseguenza le montagne siano state ancor più segnate, lo si può vedere con i propri occhi. Adesso però sarà finalmente possibile concludere con quello che è stato il passato, partendo con uno slancio più forte, anche grazie ad entrambi i rapporti favorevoli delle Commissioni per quanto riguarda l'avvio della pianificazione, e ricorda che con la conclusione di questo capitolo, si andrà ad avviare uno relativo alla definizione del futuro dei comparti delle cave. Come menzionato nel rapporto, anche rifacendosi al Messaggio municipale e alla scheda V8 (scheda del Piano direttore del Cantone, emanata nel 2018), sarà necessario tener conto del rispetto della natura e dell'impatto sui pericoli naturali, ma anche degli aspetti maggiormente legati all'attività vera e propria e alla sua prospettiva, a tutto ciò che serve per il funzionamento delle cave, cercando allo stesso tempo di mettere tutti questi elementi in regola. Fino ad ora il tutto è sempre stato portato avanti in una "zona grigia", ma ritiene che non si sia più possibile continuare in tal modo anche perché allo stato attuale, a differenza di vent'anni fa, bisogna sempre pensare nell'ottica di quando l'attività potrebbe finire.

Come citato dal Consigliere Ambrosini Lorenzo, non si vuole gravare tutta la responsabilità sulle spalle del Comune, e per questa ragione si richiede che la procedura di pianificazione venga effettuata in maniera più rapida ma precisa ed accurata, senza perdite di tempo ma allo stesso tempo evitando di lavorare in maniera frettolosa. Nel rapporto viene dunque sostenuta la scelta di utilizzare la variante di piano particolareggiato, variante forse lievemente più complessa perché unisce la parte pianificatoria con quella edilizia, ma quel giorno in cui si disporrà della decisione definitiva sarà possibile portare avanti la pratica in maniera più rapida, con una minor probabilità di doversi scontrare con ricorsi e varie procedure allungate. Gli obiettivi sono quelli di poter guardare il futuro, garantendo la continuità del settore e salvaguardando la situazione il giorno in cui l'attività verrà interrotta, tramite il fondo di ripristino summenzionato, valutando allo stesso tempo dei modelli di contributo finanziario, di modo che tutti gli attori coinvolti si possano sentire responsabili di quello che accadrà in futuro e di quello che avverrà durante la fase di pianificazione, dato che attualmente si è andati avanti in una situazione ben diversa rispetto a quanto pianificato. Ed è per questa ragione che si parla di risanamento dal punto di vista pianificatorio, perché si va ad osservare il superamento dei perimetri, dato che oltretutto si tratta di un contesto di illegalità che blocca diverse situazioni attuali. Difatti, il Municipio attualmente non può permettere l'ampliamento delle attività, oppure proporre dei concorsi per il mantenimento delle attività stesse a lungo termine, e ritiene che questa situazione vada fermata. Per concludere, ribadisce che la Commissione della Pianificazione è favorevole ai crediti, e richiede che con il prossimo cambio di Legislatura venga mantenuto questo slancio, cercando di coinvolgere tutto il Consiglio comunale su quanto viene trattato, dato che negli scorsi anni si denotavano delle uscite a consuntivo, senza realmente sapere come venivano impiegate. Per quanto riguarda la situazione di Iragna, è stata appuntata la necessità di studiare la situazione, per individuare eventuali nuove attività interessate ad insediarsi: in caso positivo, verrà intrapresa la procedura necessaria, mentre nel caso di un mancato riscontro, questi fondi potrebbero essere impiegati in occasione di qualcosa di maggiormente concreto. Per Cresciano invece, spiega che in passato sono stati avviati gli studi, successivamente bloccati a seguito del responso poco positivo da parte del Cantone nei confronti della situazione di Iragna, dove oltretutto erano stati effettuati numerosi investimenti. Sebbene in passato sia stata sottoposta la richiesta di contributo di pianificazione, alla quale era stato risposto che ciò che concerne la scheda V8 non è soggetto a contributi, richiede di individuare ulteriori modi per far sentire la voce del Comune di Riviera a livello cantonale, dato che si tratta di una questione di dimensione ben più estesa di quella locale.

**Falconi Celestino:** egli ricorda che nel 2004, assieme all'ex Sindaco di Lodrino Mazza Carmelo, è stato tenuto un incontro presso gli uffici del Dipartimento del territorio, durante il quale si era iniziato a parlare di cave pianificate, pianificate perché altrimenti a Lodrino non si sarebbe più potuto estrarre nulla. A distanza di vent'anni ci si ritrova a doverne parlare ancora, che personalmente ritiene sia una fortuna. Sono stati constatati diversi punti, tra i quali l'ingente quantità di documentazione ricevuta dopo due mesi, comprensiva di lettere e sondaggi, quantità giustificabile considerato il trascorso di venti anni, e ritiene si sia trattato di un lavoro decisamente interessante ed importante. Anche da parte della Commissione della Gestione è stato possibile beneficiare del contributo del responsabile dell'Ufficio tecnico e del Municipale Triulzi Cristiano, aggiungendo che quest'ultimo ha seguito la tematica con molta passione, ed immagina si trattasse del suo primo incarto così sostanziale. Egli si augura che quanto concluso dalla Commissione della Pianificazione verrà seguito in maniera costante da parte del Municipio, e ritiene importante che il Consiglio comunale possa percepire la presenza di tutto l'Esecutivo dietro alla figura del Municipale Triulzi Cristiano, eventualmente presenziando a degli incontri delle Commissioni. Egli cita la proposta del Municipio, relativa alla garanzia della continuità dell'industria del granito, ma per farlo è necessario sanare: egli non ritiene tanto problematico sanare a livello finanziario, d'altro canto considera un compito particolarmente impegnativo ed arduo la necessità di sanificare la situazione pianificatoria, perché significherebbe sistemare in modo migliore possibile il territorio così come è stato presentato negli ultimi decenni. Non riesce proprio ad immaginare ciò che si potrebbe fare oltre alla pianificazione e la promozione della continuità delle cave. Egli spiega che la prima vera rivoluzione industriale in Ticino è avvenuta proprio nel territorio di

Riviera; dunque, rappresenta la storia di tutti i presenti, con la Gotthardbahn, i ponti in ferro, l'emigrazione, la durezza eccessiva del lavoro, l'emancipazione dei lavoratori, che si ritrovavano in condizioni che attualmente verrebbero giudicate inumane. È stato dunque tutto questo lavoro che ha lasciato questa storia e questo forte impatto sociale, dovuto oltretutto alla presenza di una moltitudine di lavoratori stagionali provenienti dalla Lombardia, favorendo così un'integrazione, probabilmente anche facilitata dall'espressione nella medesima lingua e dell'utilizzo di dialetti molto simili, e fa notare tutt'ora la presenza di un gran numero di cittadini sul territorio di Riviera provenienti da queste regioni. Egli evidenzia un ulteriore impatto sociale tipico della rivoluzione industriale, ovvero la proliferazione dei ristoranti e degli spacci d'alcol, dei quali solamente a Lodrino ne erano presenti 32, e racconta di come l'alcolismo rappresentasse una piaga della rivoluzione industriale: difatti dopo giornate tanto tese e dure, era facile che un lavoratore finisse vittima dell'alcolismo. Il Patriziato e l'ex Comune di Lodrino, che all'epoca rappresentavano un ente unico, hanno emanato un regolamento per contrastare questo sistema, andando a proibire il "track sistem" nel territorio. Questo sistema all'epoca prevedeva che il padrone remunerasse gli operai tramite dei buoni, che potevano essere utilizzati unicamente negli spacci di sua proprietà: di conseguenza, l'operaio pagava per mangiare, bere e dormire. Un ulteriore esempio di Lodrino, Comune totalmente agricolo rispetto ai vicini Cresciano ed Osogna, è la modifica del proprio Regolamento organico comunale in base a quello dei due Comuni vicini più liberali e moderni, mentre a Lodrino erano ancora presenti determinati contenimenti e ristrettezze. In qualità di eredi di questa storia, si è responsabili della sua conservazione e continuazione. Sin dal 2004, una delle preoccupazioni principali era rappresentata dalla destinazione delle aree adibite alle cave una volta giunti al termine dell'attività, ed aggiunge un ulteriore aspetto che ritiene interessante contenuto nei verbali, ovvero la continua necessità di accelerare la procedura, vista l'esigenza della situazione territoriale ed ambientale. Finalmente, nel 2022 è stato rilasciato il permesso di continuare con la procedura, punto dal quale è necessario ricominciare a pianificare quasi da zero, avendo però perso molto tempo e permettendo che purtroppo il territorio prendesse una deriva che potrebbe non piacere. In sintesi, egli chiarisce che il problema deriva principalmente dall'aspetto finanziario che, trattandosi di un Comune debole, preoccupa la Commissione della Gestione. Sono state avanzate delle proposte e delle idee con lo scopo di trovare un accordo tra cavisti e Patriziato, se già non è stato fatto, di modo da riuscire a trovare una soluzione in maniera congiunta, dato che la situazione per il Comune è pesante, soprattutto per quanto riguarda la questione dello smaltimento dei detriti. A questo proposito fa riferimento ad una lettera che ha trovato, presumibilmente appartenente al Patriziato, nella quale veniva citata una tassa disincentivante con lo scopo di impedire una crescita smisurata del deposito di detriti e anzi, che ne favorisca la diminuzione, costituendo un fondo che sarebbe stato successivamente utilizzato per il ripristino dei terreni citato dalla Commissione della Pianificazione. Un ulteriore aspetto che ritiene importante è la presa di contatto con l'autorità superiore, che a detta di molti non è intervenuta come avrebbe dovuto, sia per la situazione dell'ex Comune di Lodrino che dell'attuale Riviera. In passato, l'Ufficio tecnico a Lodrino non era presente, e nonostante sia stato costituito successivamente per il Comune di Riviera, egli presume che con un carico di lavoro estremamente oneroso per un Ufficio tecnico nato dalla fusione di quattro Comuni diversi, non si disponeva dei mezzi adeguati per poter trattare anche l'ambito pianificatorio, e questo ha purtroppo contribuito a sfregiare sostanzialmente il territorio del Comune. Egli suggerisce inoltre di rivedere e confrontare il rapporto di futura memoria redatto ad inizio secolo per il nucleo di Paglio, situato a nord delle cave. A suo parere, le autorità superiori non sono state sufficientemente presenti e non hanno fornito il giusto supporto e, nonostante la legge non lo preveda, ritiene legittimo sottoporre una richiesta di contributo, vista l'entità della pianificazione e i suoi costi elevati, specialmente per un Comune debole come quello di Riviera, che nel suo piccolo garantisce comunque una promozione economica, dato che tramite questa tipologia di lavoro vengono effettuati degli investimenti per poter continuare ad offrire dei posti d'impiego, per portare avanti un commercio e per tutti quegli elementi citati dal Consigliere Ambrosini Lorenzo. Conclude sostenendo la necessità di trovare una soluzione, sperando che le esigenze del Comune vengano recepite dal Consiglio di Stato o dal Dipartimento del territorio.



**Bognuda Tiziano:** riallacciandosi a quanto espresso dal Consigliere Falconi Celestino, ritiene che a livello di Municipio debbano essere applicate tutte le pressioni possibili per poter ricevere dei contributi per la pianificazione, specialmente perché le future prospettive delle cave rientrano anche nell'interesse cantonale. Trova inammissibile che il Cantone non partecipi, considerata la votazione di quasi CHF 900'000.- di crediti per la pianificazione.

**Genini Gregorio:** personalmente non condivide la risposta del Cantone, ovvero che il progetto non abbia valenza regionale, dato che sono in molti a confermare che Riviera è il Comune con la maggior produzione di granito in Svizzera. Ritiene che la regionalità sia data, e lo strumento di cui si dispone come Municipio è quello di farsi valere in sede opportuna, senza dimenticare la possibilità di incentivare e spingere i Gran Consiglieri, se già non è stato fatto.

**Bognuda Aramis:** al di là degli interventi espressi dai Consiglieri Ambrosini Lorenzo, Falconi Paola e Celestino, egli ricorda che già nel 2004 era stato avviato il discorso sul piano delle cave dell'allora Comune di Lodrino. Attualmente ci si trova ad un punto in cui sembrerebbe che la tematica possa continuare, ed ovviamente ritiene giusto che continui e che vada a buon fine. Ci tiene che i prossimi Esecutivo e Legislativo non permettano che la tematica venga arenata ed abbandonata, sia per la sua importanza, ma anche perché sono già stati effettuati numerosi investimenti e ne verranno fatti di ulteriori. Si augura che il futuro Municipio possa fornire degli aggiornamenti a scadenze regolari sia per quanto riguarda la futura Commissione della Pianificazione, ma anche tutto il Consiglio comunale. Ritiene fondamentale che la tematica venga portata a termine, visti i numerosi anni trascorsi, gli sforzi intrapresi e gli investimenti effettuati.

**Alari Adriano:** egli spiega che, durante la scorsa Legislatura, i Messaggi municipali relativi al credito per la pianificazione sono stati quelli maggiormente approfonditi da parte della Commissione della Gestione. Si tratta difatti di un tema storicamente, socialmente ed economicamente importante, dato che le cave rappresentano una caratteristica identitaria del Comune di Riviera e del suo territorio. La storia della pianificazione di queste aree si protrae ormai da decenni e in maniera piuttosto travagliata, come d'altronde evidenziato nel rapporto della Commissione della Gestione relativo al Messaggio municipale 16/2023. Egli aggiunge che, purtroppo, è stato ulteriormente constatato come le imposizioni da parte delle entità superiori vadano a ridurre il margine decisionale del Comune, e anche in questo caso ci si trova a dover pianificare una zona che ospita queste attività estrattive da più di un secolo, senza poter usufruire di alcun aiuto finanziario e logistico. Difatti, il credito complessivo richiesto per la pianificazione delle cave è pari ad una somma che a livello effettivo il Comune di Riviera non potrebbe permettersi. Egli ricorda che le risorse verrebbero a mancare per quegli investimenti a favore dei concittadini e delle famiglie, come per esempio quelli necessari per il rinnovo delle strutture scolastiche comunali. Pertanto, questo sforzo finanziario dev'essere ulteriormente giustificato e fondato per poter essere approvato. Come evidenziato nelle numerose domande della Commissione della Gestione indirizzate al Municipio, i dubbi sulle conseguenze della pianificazione di tali zone sono molteplici ed in particolare si richiede di: definire le potenziali conseguenze per i cavisti, se la nuova situazione pianificatoria permetterebbe loro di continuare la propria attività in maniera profittevole, quali sarebbero le conseguenze per il Comune, se potrebbero presentarsi degli oneri relativi alla sistemazione delle situazioni attualmente irregolari, come per esempio la compensazione dei boschi o la sistemazione dei riali, se il Comune potrà recuperare una parte dei costi dai proprietari dei fondi pianificati o degli attuali conduttori ed infine, cosa accadrebbe una volta terminata l'attività estrattiva. Egli ritiene che a queste domande non siano state ricevute risposte particolarmente chiare, né da parte del Municipio né da parte del pianificatore. Ribadisce che l'attività di estrazione della pietra ha un'importanza a livello comunale per diversi motivi, e il Comune di Riviera ha il dovere di pianificare tali zone, di modo da prevedere il futuro delle aree ed evitare situazioni come quella attuale della zona delle cave di Iragna. Di conseguenza, conferma che la pianificazione dev'essere portata avanti, e come precedentemente discusso con il Municipio e il pianificatore durante l'incontro del 28 febbraio 2024, si richiede che questa pianificazione venga effettuata con la dovuta prudenza, valutando passo per



passo le necessità ed i bisogni e in particolare, sarà necessario determinare con i cavisti le loro esigenze e le loro prospettive future, di modo da stabilire se la pianificazione sarà economicamente sostenibile anche per loro: in questo modo, sarà possibile pianificare lo stretto necessario, senza andare a spendere la totalità del credito richiesto. Conclude confermando il sostegno da parte del Gruppo per quanto riguarda l'approvazione dei crediti richiesti, con l'aspettativa che il futuro Municipio possa prendere in mano la gestione del progetto, controllando ogni passo delle fasi pianificatorie e mettendo in discussione la necessità di ogni passaggio.

**Matozzo Teodoro:** ci tiene a fare i complimenti a livello politico, visti i numerosi incontri svolti con le diverse Commissioni e per le discussioni talvolta anche accese, e ringrazia le Commissioni, i partiti e le persone, considerata anche la complessità del tema. Fa inoltre i complimenti al Consiglio comunale, a suo parere questa è la metodologia di lavoro corretta. Conferma che la tematica delle cave è particolarmente densa, e per questa ragione sono stati svolti così tanti incontri. Ritiene che siano questi gli investimenti che permettono di non dimenticare e di portare avanti la questione delle cave, mentre il ruolo del Comune è quello di mediare la questione, coinvolgendo cavisti e Patriziati.

**Reali Raul:** condivide quanto espresso dal Consigliere Alari Adriano, e si dichiara lievemente preoccupato per i cavisti e per il Comune. Conoscendo le conseguenze delle pianificazioni a livello professionale, lo inquieta un poco il fatto che sono già state spese diverse centinaia di migliaia di franchi in una ventina d'anni, mentre durante la seduta odierna si è chiamati a votare un credito destinato a sanare una questione precedente. Il potenziale rischio, in particolare per i cavisti, è quello che in futuro si potrebbe giungere ad una situazione pianificatoria che imporrebbe delle misure tali da comportare la fine delle attività delle cave o, nella peggiore delle ipotesi, dei costi talmente elevati per i cavisti, per i Patriziati e per lo stesso Comune, che i cavisti stessi andrebbero nella direzione di opporsi, tramite l'avvio di una battaglia legale interminabile nei confronti del Comune. Il credito corrisponde a circa un anno di investimento netto per tutto il Comune, ma nonostante l'entità della cifra conferma il suo voto favorevole, con la convinzione che tutto ciò venga fatto a favore dei cavisti. Per giustificare il suo timore su un'ipotetica fine delle attività estrattive, egli spiega che con pianificazione si intende anche la prassi da seguire a livello di trattamento delle acque, della gestione dei riali esistenti, di cosa si può sfruttare maggiormente e cosa meno, e ritiene che questi elementi siano fonti di preoccupazione, sia per i cavisti che per il Comune. Domanda dunque se non sia possibile definire una fase pre-pianificatoria, comprensiva di una valutazione della fattibilità sulla base di una discussione tra specialisti e cavisti, con lo scopo di individuare le conseguenze che potrebbe comportare la pianificazione, cosa vorrebbero ancora fare i cavisti e a quali costi potrebbero andare incontro, sia per quanto riguarda l'estrazione che per la rinaturazione. Inoltre, tramite l'esposizione della questione ai Patriziati, entrambi gli attori potrebbero decidere con anticipo su come vorrebbero proseguire l'attività. A suo parere, si tratta di un passaggio dovuto ed interessante, da prevedere prima di investire milioni che potrebbero portare i cavisti in una situazione in cui non riuscirebbero più a continuare con la loro attività, tante sarebbero le misure che necessarie da adottare. Inoltre, si andrebbe ad evitare di investire del denaro pubblico, anche nel caso in cui venissero erogati degli incentivi da parte del Cantone, e situazioni di ricorsi da parte dei cavisti, situazione che sarebbe totalmente contraria al principio attualmente in discussione. Suggestisce di votare il credito e poi partire con la fase pre-pianificatoria, oppure votare il credito in sanatoria, per poi richiedere una proposta di valutazione preliminare ai progettisti.

**Genini Francesco:** afferma che si tratta di un "investimento incognita", non sapendo esattamente dove si potrà arrivare, e come esposto dal Consigliere Reali Raul, si potrebbe addirittura ottenere l'effetto contrario. L'importanza della pianificazione è evidente per i cavisti, che ad oggi non sono in grado di sottoscrivere dei contratti d'affitto con una tempistica sufficiente per poter affrontare determinati investimenti in maniera sicura, e sfida chiunque a considerare di spendere milioni di franchi in sostanza fissa disponendo di un contratto d'affitto pari ad un anno. La pianificazione risulta altrettanto importante per i Patriziati, attori sul comprensorio di Riviera che gestiscono una parte del territorio e

fanno particolare affidamento al settore delle cave: riallacciandosi su quest'ultimo aspetto, motiva l'assenza della sua firma sul rapporto della Commissione della Gestione e l'astensione dalla votazione relativa al Messaggio municipale relativo al comparto delle cave di Cresciano, essendo Vicepresidente del Patriziato di quartiere.

**Caretti Medardo:** ci tiene a ribadire ulteriormente la volontà di suddivisione della tematica in tre Messaggi municipali, nell'ottica di prioritizzare determinati settori con delle situazioni già definite, magari procedendo in maniera più rapida. Cita l'esempio di Cresciano, dove sono presenti dei settori ben definiti e si è già a conoscenza di come si vuole proseguire, per cui la pianificazione risulterebbe facilitata e quindi si potrebbe già dare avvio alla procedura. Per quanto riguarda Iragna invece la situazione è ben differente, e per trovare degli attori da coinvolgere bisognerebbe innanzitutto fornire delle garanzie a livello pianificatorio. L'idea riscontrata sia da parte del Municipio che del pianificatore è quella di investire il minimo necessario per individuare le possibilità estrattive di tale comparto, per poi trovare eventuali attori interessati ed in assenza di questi, evitare di effettuare degli investimenti tanto elevati. Egli fa notare come l'approccio nella presentazione dei Messaggi municipali in discussione vada nella direzione di spendere il meno possibile, cercando allo stesso tempo di affrontare la tematica in maniera più rapida tramite l'utilizzo della variante di piano particolareggiato, che permette di evitare procedure allungate.

**Triulzi Cristiano, Municipale:** ringrazia sia per le considerazioni propositive, sia le due Commissioni che con grande dedizione si sono occupate dell'approfondimento di una tematica tanto complessa anche per il Municipio. Sebbene questa risalga oramai ad oltre venti anni di istoriato, ritiene che tramite la procedura impostata con le Commissioni si sia stati in grado di ricostruire l'accaduto e costruire insieme, di modo da fornire una prospettiva futura al credito relativo ai tre comparti delle cave. Conferma che il granito appartiene alla storia del Comune di Riviera, è profondamente radicato nelle sue visioni culturali, le quali vanno salvaguardate e tutelate. Il Consiglio comunale avrà la possibilità di esprimersi su un credito importante, ed ancor più importante sarà il segnale politico che verrà dato nei confronti delle autorità cantonali, con lo scopo di far valere le proprie desiderate in merito ad un eventuale contributo che, nonostante la pianificazione rappresenti un compito comunale, egli ritiene doveroso, dato che le trascorse vicissitudini hanno complicato il lavoro e creato dei costi particolarmente importanti, per i quali il Cantone dovrà chinarsi ed approfondire la tematica. A suo parere, il Consiglio di Stato si ritroverà in difficoltà nel negare determinare responsabilità di fronte ad un segnale tanto importante, che permetterà di dimostrare che nel proprio ruolo di Esecutivo e Legislativo si è stati in grado di portare avanti le proprie funzioni. Ringrazia il Consigliere Reali Raul per gli interventi pragmatici che si ritrova a condividere, e conferma che si trattano di tematiche approfondite all'interno dell'Esecutivo. Egli ringrazia il Municipio ed in particolare il Sindaco, per il supporto e il sostegno forniti nell'affrontare una tematica tanto complessa, ma soprattutto per aver fornito degli spunti presi dalla sua passata esperienza, che gli hanno permesso di affrontare la complessità del tema con una maggiore trasparenza e tranquillità. Per rispondere parzialmente a quanto sollevato dal Consigliere Reali Raul, egli spiega che la volontà del Municipio è quella di proporre la variante di piano particolareggiato, che permette di coinvolgere sin dall'inizio della procedura tutti gli attori interessati (Comune, cavisti e Patriziati): gli investimenti verrebbero dunque destinati nella creazione dei presupposti per una pianificazione condivisa, in base alle direttive vigenti e alle esigenze dei cavisti stessi, conciliando le loro domande di costruzione per andare a creare una variante di piano regolatore. Conferma che, almeno inizialmente, questa variante comporterà una mole di lavoro più importante e complessa per il Comune, ma permetterebbe in seguito di ridurre diverse tempistiche, in particolare evitando situazioni a livello di opposizioni che potrebbero invece risultare da una pianificazione di tipo tradizionale. La proposta di piano particolareggiato è stata inizialmente condivisa con il Municipio, per poi coinvolgere i Patriziati, seguiti dai cavisti: in questo modo, è stato possibile proporre un credito tanto importante con una certa tranquillità, vista anche la fragile situazione finanziaria, che non va assolutamente nascosta. Come evidenziato dai Consiglieri Falconi Celestino ed Ambrosini Lorenzo, l'industria del granito rappresenta una testimonianza veramente importante

per il Comune di Riviera, se si pensa anche allo stemma comunale. Egli è fiducioso che, prendendo in considerazione le osservazioni del Legislativo, il nuovo Esecutivo sarà in grado di affrontare la tematica con la giusta trasparenza, organizzando degli incontri con le Commissioni interessate, di modo da coinvolgere sin dall'inizio tutti gli attori.

**Dokic Milomir:** fa piacere sapere che l'idea è stata condivisa con tutto il Municipio, visto che alla maggior parte degli incontri sul tema ha partecipato unicamente il Municipale Triulzi Cristiano come rappresentanza dell'Esecutivo, e domanda i pareri degli altri Municipali per quanto concerne i Messaggi municipali relativi alle cave.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** risponde che l'adesione complessiva del Municipio per quanto riguarda un determinato Messaggio municipale comporta la necessità di difendere il Messaggio, indipendentemente dal fatto che un singolo Municipale possa avere un'opinione diversa.

**Dokic Milomir:** intendeva che per dei Messaggi municipali di tale entità, durante le riunioni con la Commissione ci si aspettava la presenza del Sindaco o di un altro Municipale a supporto.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** risponde che solitamente l'invito di specialisti o rappresentanti del Municipio è un compito che spetta alle Commissioni, e certamente non sarebbe un problema se venisse fatta richiesta di partecipazione ad un ulteriore Capodicastero. Egli ribadisce che si trattano di ruoli ben precisi: una volta licenziato il Messaggio municipale, il Municipio non può esprimersi diversamente da quanto indicato su di esso ed anzi, è tenuto a sostenerlo.

**Triulzi Cristiano, Municipale:** comprende che per una Commissione a livello di immagine la presenza del Sindaco risulta rappresentativa. Personalmente ritiene comunque maggiormente importante un supporto interno da parte dei colleghi, e conferma di aver sempre ottenuto un ottimo appoggio da parte di tutti.

**Rossetti Enea:** sulla tematica delle cave, conferma la necessità di pianificare, anche perché si tratta di un dovere che è stato imposto. Egli assicura che si vuole puntare all'approvazione dei Messaggi municipali, ritenendo però fondamentale l'aspetto citato dal Consigliere Reali Raul, che suggeriva di disporre di qualcosa di maggiormente concreto prima di votare una pianificazione di tale entità. In particolare, uno stato di fatto, dunque una conoscenza del potenziale dei vari settori e della durata dell'attività di estrazione, piuttosto che votare un progetto per intero in assenza di uno studio preliminare. Egli osserva che dal punto di vista ingegneristico non sia un approccio del tutto corretto, dato che si è chiamati a votare tutto d'un colpo un credito comprensivo di tutte le fasi tra lo studio preliminare e la fase esecutiva. Sebbene la presa delle decisioni relative alle modalità di spesa del credito sarà un compito attribuito al Municipio, ribadisce l'importanza di effettuare un primo passo per individuare la visione d'insieme e le prospettive di tutti i settori, di modo da comprendere se la pianificazione punterà nella direzione di aumentare e allungare l'attività estrattiva, oppure terminarla per risanare il territorio. Egli immagina che ogni settore avrà un futuro proprio, e a suo parere sarebbe un peccato avviare una procedura tramite un'analisi generalizzata, investendo degli importi elevati per poi dover eventualmente imporre la chiusura delle attività, magari per volontà delle ditte stesse. In aggiunta, nel caso in cui si dovesse decidere di chiudere determinati settori, si augura che i crediti non vengano superati ed anzi, che si disponga di un margine in abbondanza.

**Triulzi Cristiano, Municipale:** risponde che l'approvazione della variante di piano regolatore è compito del Consiglio comunale e non del Municipio, mentre l'iter procedurale verrebbe successivamente costituito con la Commissione interessata. Egli aggiunge che, tramite l'utilizzo della variante di piano particolareggiato, non sussiste il pericolo di una pianificazione imposta da autorità superiori, dato che questa andrebbe condivisa con tutti gli attori coinvolti.



**Rossetti Enea:** afferma che la pianificazione che verrà votata dal Consiglio comunale è il risultato teorico complessivo di come verrebbero investiti i CHF 1.2 milioni, piuttosto che una votazione graduale dei passaggi che verrebbero intrapresi. Conferma che il Consiglio comunale dovrà approvare il credito, ma sarà successivamente il Municipio ad incaricare gli studi per l'allestimento dei progetti necessari.

**Pellanda Alberto, Sindaco:** conferma che si tratta di un lavoro di vasta entità, che comporta sempre un certo rischio. Nonostante ciò, egli spera nella presenza di persone estremamente competenti per poter affrontare questo genere di lavoro. Conferma che durante la fase di allestimento del piano particolareggiato ci si ritroverà confrontati con la preoccupazione di quello che potrebbe costare per i Patriziati e per i cavisti, ma solo in quel momento sarà possibile effettuare le considerazioni e gli studi che permetterebbero di quantificare i costi che esulano dai CHF 1.2 milioni. Il Messaggio municipale risulta chiaro, egli invita a proseguire in tale direzione e ponendo la dovuta attenzione a quanto sollevato, di modo da evitare situazioni nelle quali i cavisti dovrebbero investire milioni di franchi per rispettare determinati criteri per poter continuare la propria attività.

**Falconi Celestino:** egli ribadisce la ragione per la quale viene ripetuta la necessità di venire fuori tutti assieme, in questo caso tutti e tre (Comune, Patriziati e cavisti): è fondamentale giungere ad un accordo che non vada a scapito dei cavisti, e senza dimenticare il proprio ruolo di rappresentanti del Comune, per il quale si ha il dovere di pensare alla pianificazione, al proprio territorio e a quello che comporta, dai riali al nucleo di Paglio fino alla sistemazione finale, nonostante si spera di non vederla mai, tenendo comunque conto che spostare un bel po' di detriti sarebbe una bella cosa. Per concludere, la priorità dei rappresentanti del Comune è quella di farne gli interessi, facendo sì che tutto funzioni per il meglio, non con il minor danno possibile per ognuno, ma perlomeno cercando di far pagare il meno possibile le parti coinvolte.

**Cardis Samuel, Presidente:** apre la votazione.

1. È approvato un credito suppletorio a posteriori di Fr. 284'007.59 relativo alle spese già sostenute nell'ambito dell'elaborazione della variante cave per il comparto di Lodrino.

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. È approvato il credito di CHF. 324'557.00 (IVA inclusa) per l'avanzamento degli studi necessari all'approvazione della variante cave per il comparto di Lodrino.

**Approvato** con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

3. Il credito, a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, decade se non utilizzato entro il 31.12.2028.

**Approvato** con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

**Approvato** con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.



## 6. TRATTANDA

### Richiesta di credito di CHF. 317'472.00 per la variante zona Cave di Iragna

MM no. 17/2023 del 14 novembre 2023.

Rapporto della Commissione della Gestione (relatore Consigliere Falconi Celestino)

Rapporto della Commissione della Pianificazione (relatori Consigliere Ambrosini Lorenzo e Consigliera Falconi Paola)

Si rimanda agli interventi indicati nella trattanda 5.

**Cardis Samuel, Presidente:** apre la votazione.

1. È approvato il credito di CHF. 317'472.00 (IVA inclusa) per l'allestimento della variante cave nel quartiere di Iragna.

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. Il credito, a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, decade se non utilizzato entro il 31.12.2028.

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

## 7. TRATTANDA

### Richiesta di credito di CHF. 317'110.00 per la variante zona Cave di Cresciano

MM no. 18/2023 del 14 novembre 2023.

Rapporto della Commissione della Gestione (relatore Consigliere Falconi Celestino)

Rapporto della Commissione della Pianificazione (relatori Consigliere Ambrosini Lorenzo e Consigliera Falconi Paola)

Si rimanda agli interventi indicati nella trattanda 5.


**Cardis Samuel, Presidente:** apre la votazione.

1. È approvato il credito di CHF. 317'110.00 (IVA inclusa) per l'allestimento della variante cave nel quartiere di Iragna.

**Approvato** con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

2. Il credito, a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, decade se non utilizzato entro il 31.12.2028.

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.



3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

**Approvato** con 28 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 28 Consiglieri comunali.

## 8. TRATTANDA

### **Richiesta di credito di CHF. 328'400.00 per la sostituzione della copertura del tetto piano della Scuola dell'infanzia di Lodrino**

MM no. 2/2024 del 5 marzo 2024.

Rapporto della Commissione della Gestione (relatore Consigliere Caretti Medardo)

Rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche (relatore Consigliere Bognuda Tiziano)

Non vi sono interventi.

**Cardis Samuel, Presidente:** apre la votazione.

1. È approvato la sostituzione del tetto della Scuola dell'infanzia di Lodrino al mappale 7 RFD di Lodrino.

**Approvato** con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali.

2. Per il finanziamento delle opere di cui al punto 1 è concesso un credito di CHF. 328'000.-

**Approvato** con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali.

3. Il credito, a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, decade se non utilizzato entro due anni.

**Approvato** con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali.

4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

**Approvato** con 24 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali.

## 10. TRATTANDA

### **Mozioni e interpellanze**

**Falconi Ivan, Municipale:** procede alla lettura della risposta all'interpellanza del 12 dicembre 2023 presentata da Scanzio Francesco, inerente alla manutenzione dei parchi giochi comunali (Allegato 1).

**Scanzio Francesco:** fa notare che sono stati tolti due elementi (tirolese e "bilzo-balzo"), per cui si tratta di rimuovere il problema anziché risolverlo.

**Falconi Ivan, Municipale:** egli risponde che, tra tutti gli interventi che bisognava effettuare, il problema era passato in secondo piano. A seguito dell'analisi svolta dalla ditta AFOR, che ha evidenziato ulteriori

problematiche, ci si è resi conto che ripristinando, sostituendo e completando alcune strutture, anche a seguito delle richieste effettuate dal Consigliere Falconi Celestino, la cifra risultava superiore alle deleghe di Municipio, e per cui è stato deciso di demandare questa scelta al prossimo Esecutivo, che dovrà valutare se stanziare un credito quadro oppure meno.

**Pellanda Alberto, Municipale:** procede alla lettura della risposta all'interpellanza dell'8 gennaio 2024 presentata da Rossetti Enea, inerente al completamento di AlpTransit (Allegato 2).

**Rossetti Enea:** ringrazia per la risposta molto approfondita, che pone le basi per poter portare avanti la tematica. Egli spiega che l'interpellanza è motivata dal fatto che il Comune di Riviera e la Città di Bellinzona sono i due Comuni maggiormente sollecitati dal traffico di merci e di treni passeggeri a livello nazionale. Evidenzia il successo di AlpTransit, che allo stesso tempo ha comportato delle conseguenze che non devono essere sottovalutate. Per questa ragione, ritiene doveroso portare avanti la tematica, di modo da poter ottenere un aggiornamento e magari, in futuro, la rete ferroviaria attuale sarà in grado di ospitare qualche stazione aggiuntiva all'interno del Comune di Riviera.

**Cima Igor, Municipale:** procede alla lettura della risposta all'interpellanza del 1° febbraio 2024 presentata dai Consiglieri Genini Francesco e Gregorio, inerente al progetto Midnight in Riviera (Allegato 3).

**Genini Gregorio:** ringrazia per la risposta molto completa, articolata e sviluppata, e si riallaccia a quanto sostenuto dal Consigliere Falconi Celestino durante una delle trascorse sedute, che riteneva infruttuoso replicare in maniera istantanea ad una risposta tanto articolata. Ci tiene però ad osservare che, per quanto sia giusto organizzare e promuovere delle attività nei confronti dei giovani, risulta abbastanza spiacevole il fatto che vengono messe a disposizione delle strutture e degli investimenti, ma non ci sia il giusto rispetto a punto tale da far intervenire la Polizia. Nonostante ciò, comprende che non si tratta di una colpa del Municipio, ma ricorda che ai suoi tempi non vi erano degli interventi della Polizia di questo genere. Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione sui media, egli ritiene che si trattasse di una questione da risolvere tra Legislativo ed Esecutivo, per cui definisce l'articolo e la presa di posizione della responsabile del progetto "fuori luogo", che si è addirittura definita delusa che due Consiglieri comunali abbiano avuto la presunzione e l'arroganza di porre delle questioni all'Esecutivo nella propria posizione, per di più questioni sostenute da un malessere evidente nella popolazione. Nonostante non abbia figli, e che quindi non possa confermare la veridicità della questione, ribadisce che si tratta di un malessere condiviso, paragonabile a quello relativo alla questione della Casa anziani. Egli porta l'esempio della sua attività nella società del calcio, mentre altri colleghi presenti potrebbero portare ulteriori esperienze di altre società, e conferma che vi sono dei casi in cui qualcuno si sia comportato in maniera inopportuna, ma non si è mai dovuto richiedere l'intervento della Polizia. Da quanto ha sentito, il medesimo progetto a Biasca è stato chiuso, per cui i ragazzi che si comportavano in maniera inopportuna si sono spostati a Riviera, con il conseguente calo drastico del numero di partecipanti, e ritiene che sia un peccato, nonostante il progetto e la sua intenzione siano meritevoli.

## DIVERSI

**Mainetti Rolando:** egli espone una problematica ben nota al Municipio, ovvero la quantità di ruggine nell'acqua del Centro sportivo di Cresciano, luogo in cui vengono tenute numerose manifestazioni, degli incontri tra gli anziani di tutti i quartieri, e di recente anche un pre-asilo. Egli fa inoltre notare che si tratta di un luogo dove molte persone vanno a passeggiare, senza nemmeno avere la possibilità di rinfrescarsi, e ritiene sia il minimo disporre di una fontana con dell'acqua corrente, un cestino per i rifiuti ed una panchina. Essendo inoltre il custode del locale del Centro sportivo, non è per nulla

piacevole vedere la reazione di bambini e anziani, e afferma che se la questione non dovesse sistemarsi in futuro, verrà segnalata direttamente a Bellinzona.

**Falconi Ivan, Municipale:** risponde che si tratta di una problematica sorta dopo l'aggregazione, a seguito dei lavori di ristrutturazione effettuati presso la sala multiuso del Centro sportivo. Conferma però che si punterà alla risoluzione del problema, e per quanto riguarda la questione della panchina, fa notare la presenza di una a 50 metri di distanza.

**Mainetti Rolando:** egli è speranzoso che il futuro Municipio possa risolvere il problema almeno entro la fine dell'anno.

**Pellanda Alberto, Sindaco:**

*"Signor Presidente, Gentili Signore, Egregi Signori consiglieri comunali, Cara vice Sindaco, egregi colleghi di Municipio, Stimati collaboratori, Care concittadine e cari concittadini, sto vivendo un momento emozionante, molto più intenso di quando giurai per la prima volta di essere fedele alle Costituzioni federale e cantonale. Per me questo è l'atto finale, poi, come mi scrisse un collega di lavoro, "stacco". Ho fatto una scelta, direi serena, ho preso una decisione, a dir la verità non tanto difficile, ma che mi pesa fortemente. È tempo di bilanci? Sicuramente, ma il bilancio che preferisco allestire è legato a dei momenti di solitudine quando rivedo i volti e le espressioni delle persone con le quali ho avuto a che fare. I suggerimenti ricevuti, le discussioni che hanno portato alla realizzazione dei progetti. Rivedo i volti dei nostri concittadini, il loro sguardo. Percepisco la loro fiducia, talvolta il loro disappunto. Mi rattrista molto il fatto di non riuscire a informare correttamente la nostra popolazione. La diceria ha troppo spesso il sopravvento a scapito della corretta informazione. Siamo al termine della legislatura. Nel pomeriggio abbiamo tenuto l'ultima seduta di Municipio e stasera è l'ultima seduta del Consiglio comunale. In questo particolare momento desidero soprattutto esprimervi la mia riconoscenza per l'impegno e la passione che riservate alla cosa pubblica. Voglio innanzitutto dedicare un pensiero alla mia famiglia per essermi stata vicina, per avermi sopportato in tutti questi anni di vita politica e che ha condiviso momenti belli e altri meno. Alla vice Sindaco e ai colleghi di Municipio esprimo la mia stima per l'importante ruolo avuto all'interno dell'esecutivo. Ringrazio i miei colleghi per il costante impegno profuso nello svolgere il compito loro attribuito, per non aver mai chiuso la porta al dialogo, per il tempo dedicato alla cosa pubblica, per aver sacrificato il loro tempo libero a favore del bene comune, per avermi perdonato qualche mia sfuriata. Ringrazio tutti i dipendenti comunali, in primis il segretario comunale Patrick Laube, per l'impegno che quotidianamente riservano alla loro funzione. Nel 2017, da un giorno all'altro, siamo passati da quattro Comuni ad uno solo. Nessuno dei nostri dipendenti era stato preparato all'enorme quantità di lavoro che questo avrebbe comportato. E sottolineo, senza nessun aiuto esterno. È stato come gettare qualcuno in acqua, spero che stia a galla, che impari a nuotare e che alla fine vinca i campionati. Ed è proprio andata così, ora all'interno dell'amministrazione abbiamo dei funzionari con conoscenze e esperienza che meritano la giusta attenzione e considerazione da parte di tutta la popolazione. Capacità che sono riconosciute anche al di fuori dei nostri confini. L'aggregazione non passa tuttavia unicamente dal funzionamento degli apparati amministrativi. In generale dovremo abituarci a parlare sempre meno di aggregazione e lasciar più spazio al concetto di Comune di Riviera. Il cittadino deve sentirsi partecipe di una vita che va oltre il proprio quartiere. Non si tratta di abolire le particolarità presenti negli ex Comuni, ma di mettere in comune le forze e le risorse nel rispetto delle differenze. Le chiusure, l'appiattimento sul presente rappresentano i mali che dobbiamo evitare. Dei 3,8 milioni di aiuto cantonale all'aggregazione, 1 milione era vincolato alla costruzione del Centro polifunzionale di Cresciano, l'investimento previsto ammontava a 6,7 milioni di franchi, un altro milione era vincolato all'ammortamento contabile degli investimenti precedentemente realizzati dall'ex Comune di Iragna. I rimanenti 1.8 milioni a disposizione del Comune di Riviera sono in pratica vincolati alla realizzazione di progetti volti a rinsaldare il concetto di appartenenza ad unico Comune. Potranno essere usati per l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento di quelle esistenti nell'ambito della scuola, degli anziani, oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della*



popolazione. L'attuale Municipio ha preso atto delle vostre proposte e ne ha anche discusso con la Sezione enti locali. Sono stati individuati alcuni possibili progetti che dovranno essere approfonditi e concretizzati nella prossima legislatura. Potranno essere investimenti propri e contributi a terzi. Riportando il discorso sulle persone mi piace rilevare come sul nostro territorio ce ne siano molte che operano a favore del Comune direttamente o indirettamente, forse in modo meno appariscente ma non per questo meno importante. Quindi un grande grazie anche a tutti coloro che si sono adoperati per la comunità, in consorzi o in altri enti pubblici, nelle varie associazioni di paese, a chi si è occupato e si occupa di volontariato, grazie a tutti i concittadini che con il loro modo di vivere continuano inesorabilmente a renderci orgogliosi di loro. Ed infine, ma non per minor importanza, grazie a tutti voi signore e signori consiglieri comunali. Il vostro ruolo è fondamentale non solo per i compiti istituzionali a voi attribuiti ma anche come messaggeri di giuste informazioni da e per i nostri concittadini. Si è vero, il ruolo di Sindaco è una specie di privilegio. Tutta la mia attività politica è stata un'esperienza affascinante arricchita di giorno in giorno dalla vostra considerazione. Ho imparato che chi è alla testa di un esecutivo non deve limitarsi ad amministrare. Chi è alla testa di un esecutivo deve avere idee e coraggio politico. Dove per politica intendo quella via di mezzo tra il "tecnico" e l'ideale. Se non si ha questa prerogativa, meglio lasciar perdere. Ma soprattutto meglio lasciar perdere se non si ha il tempo di ascoltare la voce del collega, la sua proposta, le sue considerazioni. Tutto si basa sul rispetto delle idee altrui. Le idee, il confronto delle idee, la discussione dei progetti con l'obiettivo sempre rivolto al miglioramento della qualità di vita dei concittadini. Questo modo di essere l'ho percepito all'interno del nostro Esecutivo; Esecutivo che non ha certamente avuto il compito facile in questi anni. Sottolineo l'importante ruolo avuto dal Municipio nell'affrontare tematiche sovracomunali di tipo finanziario e ambientali. In futuro bisognerà prestare molta attenzione a ciò che capita fuori dalle nostre mura, la nostra autonomia potrebbe essere a rischio. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alle problematiche legate alla perequazione finanziaria, ai progetti territoriali regionali; a quelle votazioni cantonali che ai più sembrano insignificanti e che invece creano effetti devastanti sui compiti che il Comune è chiamato ad affrontare. Vi posso citare alcuni esempi di tematiche sovracomunali affrontate con successo:

1. Come Municipio siamo stati prima i promotori della discussione e poi con Bellinzona e Bodio tra i principali attori nella battaglia contro la riduzione lineare temporanea di 5 milioni di franchi annui del contributo di livellamento cantonale per gli anni 2020, 2021 e 2022, ciò che avrebbe penalizzato il nostro Comune nella misura pari a 1 milione di franchi. Ci siamo riusciti!
2. Ulteriori nostre considerazioni sulla perequazione finanziaria intercomunale sono state condivise al punto tale che in una recente seduta del Gran Consiglio, l'on. Gobbi ha dichiarato che nella futura legge sulla perequazione finanziaria ci dovranno essere quegli accorgimenti per evitare che il Comune di Riviera risulti penalizzato in rapporto ad altri Comuni.
3. Siamo riusciti nell'intento di far ritirare l'iniziativa parlamentare per una Legge sulle cave cantonale.
4. Con un certo lavoro "diplomatico", abbiamo contribuito a far modificare il Decreto esecutivo per permettere anche ai comuni di poter beneficiare degli incentivi per risparmi energetici nell'ambito delle ristrutturazioni dei propri stabili. Questo ci ha permesso di beneficiare di circa 80'000 franchi di incentivi.
5. L'on. Vitta ha confermato che con i crediti votati lo scorso anno dal Gran Consiglio ci saranno più mezzi a disposizione e questo contribuirà a favorire lo sviluppo del centro di competenza droni dell'aeroporto di Lodrino.

A questo proposito vi voglio rendere partecipi di quanto scritto alcuni giorni fa dall'amministratore delegato della Fondazione Switzerland Innovation a seguito della visita dello scorso 21 marzo ai tre centri di competenza ticinesi di Lodrino, Bellinzona, Lugano, che fanno parte del Progetto Park Ticino. Lo scritto era rivolto al Consiglio di Stato, ai tre Sindaci, e a tutta una serie di personalità presenti alla giornata. La visita era volta a stabilire se questo progetto fosse meritevole di essere inglobato definitivamente come sito di Switzerland Innovation Park Zurich nella rete di Switzerland Innovation. Ecco un passaggio: "A nome della Fondazione Switzerland Innovation e della giuria, vorrei ringraziarvi

*per aver organizzato e gestito la giornata di valutazione di giovedì 21 marzo 2024. L'accoglienza è stata calorosa, il programma perfettamente orchestrato e il contenuto stimolante. Siamo tornati al nord con l'impressione di un "Team Ticino" forte, unito ed estremamente impegnato. Queste sono le condizioni ottimali per un ulteriore sviluppo." Sulla base di queste solide impressioni e dei documenti già ricevuti, la giuria ha redatto gli elementi principali della sua relazione, che sarà presentata alla Fondazione Switzerland Innovation. Sono lieto di informarvi che la relazione della giuria sarà favorevole. La giuria ha notato i grandi progressi compiuti negli ultimi mesi in tutti gli aspetti sostanziali del progetto ed è molto colpita dai significativi impegni assunti nel frattempo dai leader politici, sia a livello cantonale che comunale."*

*Per tutti noi non solo una bella soddisfazione ma anche una conferma delle capacità dei professionisti che hanno partecipato al nostro progetto. Si creeranno nuove opportunità che andranno a beneficio della nostra comunità. Sono stato un cittadino fortunato, per quarant'anni ho potuto dedicarmi al mio hobby preferito, quello di far parte di una compagine municipale. L'ho fatto con impegno e passione. Ho conosciuto molte persone che mi hanno aiutato non solo nel percorso politico. Con l'aggregazione il raggio delle conoscenze si è di molto ampliato. L'aggregazione mi ha portato a creare qualcosa di nuovo. Ho conosciuto nuovi collaboratori, sono stato confrontato con nuove esigenze, nuove tematiche. È una sfida continua che vale la pena raccogliere. E il modo di agire nell'interesse della comunità è quello di proporre una politica basata sul principio dello sviluppo sostenibile retto essenzialmente da tre pilastri: solidarietà sociale, responsabilità ecologica, capacità economica. Dai giovanissimi agli anziani, dagli istituti scolastici primari a quelli universitari, dal singolo alle famiglie, ma specialmente le fasce sociali più deboli, tutti meritano una maggior attenzione al fine di garantire al meglio la sicurezza sociale e una formazione di qualità.*

- *Realizzare il progetto Gera a Iragna, che prevede l'urbanizzazione e la vendita di particelle a prezzi moderati per incoraggiare l'arrivo di nuove famiglie;*
- *portare avanti con impegno e attenzione la nuova sede della scuola media a Lodrino;*
- *contribuire allo sviluppo del polo tecnologico dell'aviazione di Lodrino;*
- *procedere al riordino urbanistico e al rinnovo delle infrastrutture del centro storico di Osogna;*
- *creare percorsi ciclopedonali come le passerelle che uniscono i quartieri come previsto dal progetto di mobilità lenta e fatto proprio dalla Commissione regionale dei trasporti.*

*Tutti progetti che dovranno essere considerati nel PAC (piano d'azione comunale). Inoltre, un diverso riassetto territoriale permetterà di creare le basi per favorire lo sviluppo economico del Comune e permettere alle aziende presenti sul territorio di crescere ulteriormente grazie alla loro forza innovativa in un contesto attività/esigenze della popolazione nettamente migliore. Sono ormai giunto ai titoli di coda non senza prima ricordare e ringraziare le autorità patriziali e parrocchiali per l'ottima intesa raggiunta in questi sette anni di esistenza di Riviera. Quando è stato il caso è stato un piacere collaborare con loro. Rinnovo i ringraziamenti a voi tutti, a chi si ripresenta l'augurio di essere brillantemente rieletti. Cara Ulda, stimati Ivan, Igor, Cristiano e Sem, grazie di cuore per tutto, è stato bello lavorare con voi, quanti bei ricordi potrò conservare nella mia mente, e ora stacco veramente! GRAZIE."*

**Decristophoris Ulda, Vicesindaco:** desidera ringraziare il Sindaco per le sue parole, per tutto l'impegno dedicato nel corso degli anni, che ha portato avanti con grande passione e rispetto, e con questa affermazione è certa di star interpretando il pensiero di tutti. Conferma che non si ripresenterà per la prossima Legislatura, ma non vuole fare un discorso lungo come quello del Sindaco, perché sostiene che si tratti del suo momento, e questo va rispettato. Ritene importante portare le parole del Sindaco nel proprio cuore, nelle proprie case e nel proprio impegno quotidiano per la comunità. Desidera inoltre scusarsi per aver eventualmente disatteso a determinate aspettative nei suoi confronti, e ringrazia coloro che le hanno esposto direttamente delle critiche, rendendola attenta su determinate tematiche che andavano affrontate in maniera diversa. Questa esperienza le ha sicuramente insegnato moltissime cose, e si considera un esperimento di inclusione ben riuscito: si è trasferita nell'allora Comune di Cresciano a fine novembre 2016, e di sua spontanea volontà si è presentata all'assemblea di un partito, autoproponendosi, poiché aveva il piacere di restituire qualcosa al proprio paese, paese

che assieme alle sue istituzioni le hanno permesso di seguire una formazione e di vivere in una società solidale e tranquilla. Ringrazia per averle fornito la possibilità di affrontare questa esperienza e per aver creduto in lei. Come espresso anche dal Sindaco durante il suo intervento, il fatto di non ripresentarsi non è una scelta difficile, ma è pesante, perché la passione, l'interesse ed una sorta di predisposizione sono elementi che persistono. Per concludere, rimanda all'articolo presente su InfoRiviera, ringrazia ed augura ai presenti di continuare a prendersi cura della comunità di Riviera e del suo territorio.

**Falconi Celestino:** ci tiene ad esprimere quello che sente, sia come cittadino che come Consigliere comunale. Innanzitutto, ringrazia tutti i Municipali, poiché chi mette il proprio tempo a disposizione per il proprio Comune o per ulteriori attività è degno di rispetto, perché il tempo da impiegare è tanto, specialmente come Sindaco e come Municipale di un Comune recentemente aggregato, che ha bisogno di molto lavoro e passione. Egli ringrazia i colleghi, augurando a tutti loro di trionfare e sperando di ritrovarsi i giorni successivi alle elezioni. Ci tiene a condividere quanto espresso dal Sindaco durante il suo intervento finale, confermando che si respira aria di rispetto, che per un Consiglio comunale è fondamentale e gratificante. Talvolta ci possono essere state qualche sbandata ed incomprensione, oppure qualche intervento fuori luogo, ma fondamentalmente si è giovato di tutto questo, e a nome suo e del Gruppo, ed immagina anche di altri, pensa di poterlo esprimere. Si dichiara orgoglioso di aver avuto un Municipio che abbia deciso di accogliere l'invito della Croce Rossa di ospitare un gruppo di minorenni non accompagnati sul proprio territorio: questo aspetto, come cittadino di Riviera, l'ha inorgoglito, e ritiene che, come Municipio, bisogna andarne veramente fieri.

**Biasca Bixio:** ritiene che, nonostante i dibattiti, ci sia sempre stato del rispetto e del dialogo. Chiaramente ognuno ha le proprie idee che cerca di portare avanti, con eventuali ripensamenti e correttivi futuri. Conclude ringraziando il Sindaco personalmente e a nome del Gruppo.

**Alari Adriano:** ci tiene a ringraziare tutto il Municipio ed in particolare il Sindaco, che si è impegnato per numerosi decenni per le questioni pubbliche. Nonostante i trascorsi festeggiamenti all'interno del partito, ci tiene a portare nuovamente un ringraziamento a nome del Gruppo, per l'impegno, la passione e la competenza che ha portato a favore del Comune di Riviera.

**Genini Francesco:** rivolgendosi al Sindaco, che paragona ad uno chef, maggiormente abituato a sentire meno complimenti per le cose positive e maggiori critiche, egli afferma che il Sindaco e tutti i Municipali hanno da tutti, e anche da lui stesso, sentito un maggior numero di interventi critici piuttosto che positivi, ma questo non vuol dire che il loro impegno non sia riconosciuto. Personalmente, non sa se riuscirebbe mai a partecipare per 40 anni nelle questioni pubbliche, e conclude ringraziando tutti, facendo gli auguri a coloro che si ripresentano alle elezioni ed ai vari candidati.

### **CHIUSURA DELLA SEDUTA**

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 00.03.





Riviera, 8 aprile 2024

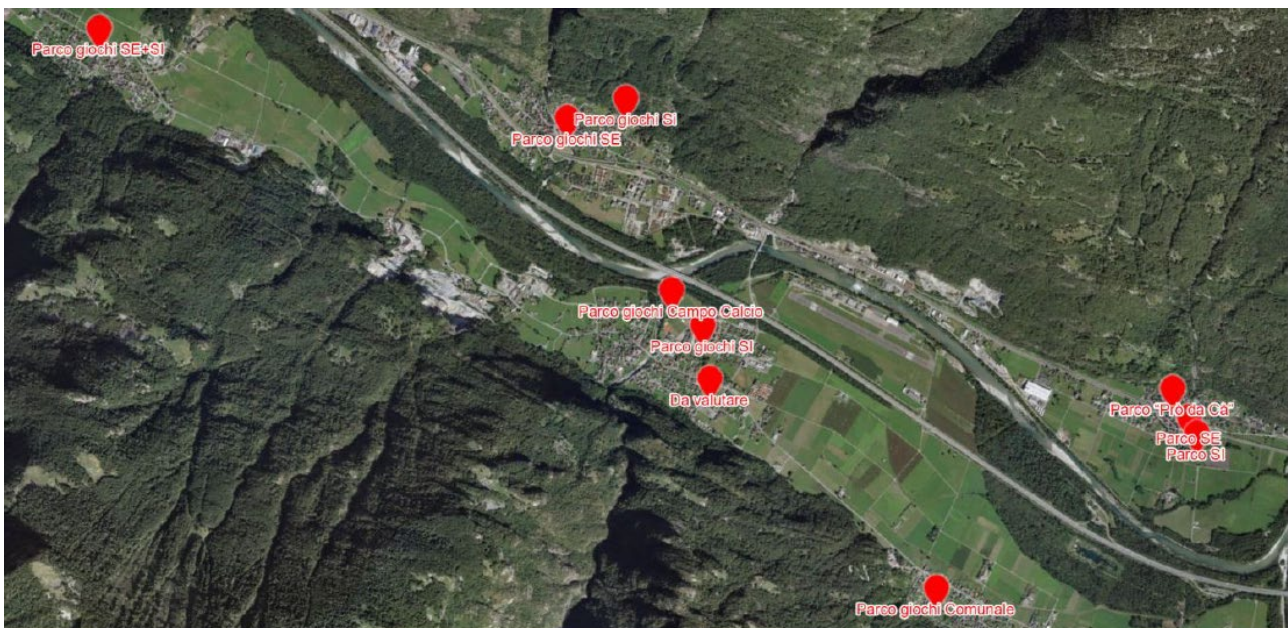
## **RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 12 DICEMBRE 2023 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO SCANZIO, PER IL GRUPPO PS, INERENTE ALLA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DEI PARCHI GIOCHI**

Signora Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 12 dicembre 2023 dal Consigliere Comunale Francesco Scanzio e avente come oggetto una richiesta di informazioni inerente alla manutenzione dei parchi giochi.

A titolo introduttivo si evidenzia che l'Esecutivo ritiene importante la presenza di queste aree di svago sul territorio comunale, poiché esse promuovono lo sviluppo fisico e sociale dei bambini, favorendo l'aggregazione della comunità così come l'inclusività, grazie all'accoglienza di persone di diverse età e abilità. Questi spazi svolgono quindi un ruolo sociale importante, poiché favoriscono la creazione di legami comunitari più solidi e contribuiscono a migliorare la qualità della vita della popolazione.

Sul nostro territorio sono presenti 10 parchi giochi comunali, 2 percorsi Vita (uno a Lodrino e uno a Iragna) e 1 pista finlandese a Osogna.



All'interno della squadra esterna comunale vi è una persona formata dall'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) che è abilitata al controllo di queste strutture.

I controlli alle strutture di svago comunali avvengono regolarmente, precisamente una volta al mese durante il periodo invernale e due volte al mese in primavera/estate.

Le verifiche effettuate sono di tipo visivo e strutturale.

Va sottolineato che in questi ultimi anni si è constatato un aumento di atti vandalici e di casi di uso improprio delle infrastrutture per il tempo libero su tutto il territorio comunale.

Le attrezzature site presso il campo sportivo di Lodrino, molto frequentate anche da persone che non risiedono nel nostro Comune, sono particolarmente soggette ad atti di vandalismo.

Questo grande utilizzo porta delle problematiche non indifferenti, quali innumerevoli rifiuti di tutti i tipi trovati sparsi ovunque durante l'estate, frequenti danni arrecati alle strutture, ecc., che creano un carico di lavoro aggiuntivo per la squadra esterna.

Fatta questa premessa, di seguito si forniscono le risposte alle domande dell'interpellante.

### **1. È previsto un ciclo di manutenzione ordinario per queste attrezzature?**

Sì, sono previsti due tipi di manutenzione: una manutenzione periodica approfondita durante il periodo invernale e delle manutenzioni periodiche ordinarie durante il periodo primavera/estate.

Interventi di manutenzione urgenti di queste strutture avvengono quando il nostro responsabile, durante le sue ispezioni, rileva problemi gravi ai giochi oppure su segnalazione da parte della direzione scolastica per quanto attiene ai parchi giochi siti su sedimi scolastici o dalla cittadinanza per i parchi giochi aperti alla popolazione.

Interventi di manutenzione ordinaria vengono invece effettuati durante i periodi dove il carico di lavoro derivante dai servizi prestati dalla squadra esterna e dalla manutenzione del paesaggio comunale (taglio erba, potature, pulizia strade, ecc.) diminuisce.

Si fa osservare che, viste le problematiche emerse nel recente passato ed evidenziate anche nell'interpellanza, nell'ottica di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio prestato nella manutenzione delle infrastrutture di svago comunali e per essere reattivi ed incisivi in caso di necessità, è stato deciso, in seno all'Ufficio tecnico, di formare un'ulteriore persona specializzata per questa mansione.

### **2. Quanto tempo bisognerà attendere per ripristinare le attrezzature esposte sopra?**

Durante l'estate 2023 è stato commissionato alla ditta Afor Castor Sagl di Bellinzona uno studio di valutazione per verificare lo stato delle infrastrutture di svago comunali e stabilire gli interventi necessari per il loro aggiornamento e risanamento.

Tale studio, che ci è stato presentato nelle scorse settimane, ha evidenziato la vetustà della maggioranza di queste infrastrutture.

Nello specifico "la tirolese" e il "bilzo balzo" sono stati considerati non riparabili, di conseguenza sono stati rimossi o resi inutilizzabili.

La "giostra girello" è stata nuovamente riparata, per la terza volta in tre anni, a seguito di un probabile uso improprio del gioco che ha causato la rottura dei cuscinetti che ne permettono la sua rotazione.

Si fa altresì rilevare che dallo studio sopraccitato è emerso che gli interventi necessari per risanare i parchi giochi e le infrastrutture di svago sono piuttosto importanti (anche finanziariamente); pertanto sarà indispensabile definire delle priorità d'intervento, con il verosimile coinvolgimento pure del Consiglio comunale per la concessione dei relativi crediti.

Con la massima stima.

**Il Municipio**





Riviera, 8 aprile 2024

## RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DELL'8 GENNAIO 2024 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ENEA ROSSETTI INERENTE AL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO ALPTRANSIT

Signora Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata l'8 gennaio 2024 dal Consigliere Comunale Enea Rossetti e avente come oggetto una richiesta di informazioni inerente ad alcuni aspetti legati al progetto AlpTransit.

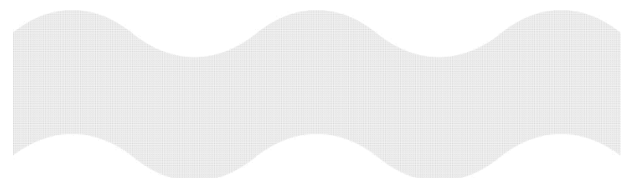
A titolo introduttivo si desidera ricordare che il presente tema è stato trattato recentemente sia dal Consiglio di Stato (risposta all'interrogazione 122.23 presentata dal Gran Consigliere Tiziano Zanetti) che dal Municipio di Bellinzona (risposta all'interpellanza 207/2024 sempre di Tiziano Zanetti). Pertanto diverse delle informazioni qui esposte sono già state messe in luce dagli atti citati.

Di seguito si forniscono le risposte alle domande dell'interpellante.

### **1. Cosa è stato intrapreso dal Municipio, in collaborazione con i preposti Uffici cantonali nei confronti di FFS e FFS/Cargo per accertarsi della tipologia del materiale pericolo trasportato?**

Per quanto riguarda i pericoli rappresentati dal trasporto delle merci pericolose, come rilevato anche dal Consiglio di Stato non si ritiene rilevante conoscere nel dettaglio la tipologia del materiale pericoloso trasportato, bensì il potenziale rischio per la popolazione e per l'ambiente rappresentato dal trasporto di queste merci. La pubblicazione dell'Ufficio Federale dei Trasporti (UFT) dal titolo "Rischi per la popolazione e l'ambiente derivanti dal trasporto di merci pericolose su ferrovia - Valutazione aggiornata dei rischi su tutta la rete 2018", pubblicata il 01.02.2021, riporta esattamente questi dati facendone una panoramica cantone per cantone. Considerando la tratta ferroviaria attraversante il nostro territorio comunale, sono considerati dei rischi classificati come accettabili.

Sempre secondo le valutazioni dell'Ufficio Federale dei Trasporti, il rischio ambientale – nello studio definito come rischio per le acque superficiali e le falde freatiche, in Ticino è limitato a 1.1 km di tratta ferroviaria che espone il territorio ad un rischio ambientale non sopportabile. Il territorio del Comune di Riviera, invece, non ne risulta interessato.



**2. Il Municipio è a conoscenza di una pianificazione ed una prospettiva temporale per il rinnovo del materiale rotabile che non si limiti alla sola questione dei treni in ghisa ormai risolta?**

Nell'ambito della sicurezza dei trasporti, sono definite le responsabilità delle imprese di trasporto e quelle dell'UFT. Per quanto riguarda la sicurezza del materiale rotabile le imprese di trasporto sono tenute a:

- uniformarsi costantemente alla normativa giuridica vigente, adeguando - nel caso del materiale rotabile - in particolare le prescrizioni relative all'esercizio e alla manutenzione dei veicoli (locomotive, carri e carrozze);
- fornire gli attestati di sicurezza richiesti per l'ottenimento dell'omologazione e dell'autorizzazione d'esercizio del materiale rotabile da impiegare. Inoltre, emanare le prescrizioni interne necessarie a garantire che la manutenzione del materiale rotabile sia svolta secondo le indicazioni del produttore;
- controllare il materiale rotabile impiegato ed effettuare i relativi lavori di manutenzione, documentando tali attività. Le eventuali perturbazioni nell'esercizio del materiale rotabile vanno costantemente analizzate al fine di integrare le misure preventive del caso nelle relative prescrizioni.

L'UFT, nell'ambito delle sue responsabilità di controllo, deve adeguare regolarmente le prescrizioni vigenti, omologare il nuovo materiale rotabile e rilasciare le autorizzazioni d'esercizio, oltre a verificare che l'impresa sia organizzata in modo da garantire l'attuazione delle prescrizioni e la sicurezza dei trasporti. Nel contesto descritto, la pianificazione e le prospettive temporali per il rinnovo del materiale rotabile sono dunque gestite dalle diverse imprese di trasporto sotto la supervisione e controllo dell'UFT.

C'è da aggiungere che, già nel 2016, il Consiglio di Stato si era attivato per richiedere espressamente all'UFT di aumentare il numero di controlli effettuati sui treni con merci pericolose, in particolare quelli alla frontiera, rendendoli molto frequenti se non sistematici. Era stato chiesto inoltre di inasprire le sanzioni in caso di non conformità, in modo da sostenere un reale effetto deterrente e preventivo. Nella risposta del 24 giugno 2016, l'UFT – considerando i controlli già effettuati sui treni merci e i dispositivi di monitoraggio dei treni presenti lungo la linea ferroviaria – confermava di non ritenere necessario di intensificare i controlli eseguiti e neppure di obbligare le imprese ferroviarie a controllare tutti i treni in dogana. Faceva notare inoltre che per tale attività mancava una base legale conforme.

**3. Parto dal presupposto che esista un'analisi dei rischi incidenti in galleria Alptransit. Esiste lo stesso approccio per incidenti lungo la tratta a cielo aperto, in particolare nelle zone densamente abitate? Chi se ne deve occupare?**

I risultati della valutazione del rischio per popolazione ed ambiente per tutta la rete ferroviaria, dunque anche per le tratte a cielo aperto, sono riassunte nella pubblicazione dell'Ufficio Federale dei Trasporti citata alla risposta n. 1.

**4. Quali strumenti sono a disposizione del Municipio per poter proteggere la popolazione residente dall'accresciuto inquinamento fonico? Si è fatto parte attiva nei confronti degli Uffici cantonali e federali competenti per valutare i possibili correttivi e per limitare questa fonte di rumore?**

È fuor di dubbio che il Municipio ritenga importante la questione, la qual cosa è confermata dallo studio commissionato citato dall'interpellanza e dalle successive richieste di delucidazione e di



intervento nei confronti dell'Autorità cantonale e federale, oltre alle diverse richieste già inoltrate a suo tempo dal Comune di Osogna.

**5. Risulta al Municipio che le FFS hanno preferito sussidiare la sostituzione di finestre piuttosto che posare pareti fonoassorbenti lungo la tratta ferroviaria? Il Municipio dispone dell'ammontare di questi contributi e rispettivamente è a conoscenza di quanto sarebbe stato il costo per la posa di pareti foniche?**

Nell'ambito del risanamento fonico, a conoscenza del Municipio le FFS hanno posato sia pareti foniche lungo la linea ferroviaria, laddove tali interventi si sono dimostrati sostenibili e proporzionali secondo un'analisi costi-benefici regolamentata a livello federale, sia pannelli fonoassorbenti e finestre fonoisolanti nei casi in cui vi erano i presupposti e l'analisi costi-benefici sconsigliava l'erezione di pareti foniche.

A tal proposito giova ricordare che nella valutazione relativa alla possibile posa di pareti fonoassorbenti una parte preponderante l'ha svolta non il miglior effetto possibile, bensì un concetto di economicità stabilito attraverso un indice costi-benefici (Allegato 3 dell'Ordinanza concernente il risanamento fonico delle ferrovie, versione del 14 novembre 2001). Solo in seconda battuta era valutata l'osservanza dei valori limite d'immissione e l'impatto sul territorio. A ciò va aggiunto la possibilità formale, accennata in precedenza, di procedere sussidiando interventi sulle abitazioni anziché procedere con l'edificazione di ripari fonici ritenuti non adeguati dal punto di vista dell'analisi costi-benefici di cui si è accennato prima. Senza voler entrare nel dettaglio di una questione complessa e tecnica, che ha tenuto impegnato l'allora Comune di Osogna per un ventennio, risulta chiaro che il fattore finanziario ha pesato non poco sull'elaborazione dei progetti – aspetto emerso già nel progetto di massima di risanamento fonico HK-G per il Cantone Ticino dell'ottobre 1997.

In generale per le finestre fonoisolanti l'UFT garantiva il rimborso del 100% a fondo perso se l'inquinamento fonico risultava superiore al valore di allarme, mentre se inferiore al valore d'allarme ma superiore al limite di immissione il contributo si attestava al 50% delle spese (sempre a fondo perso). È più difficile stimare il costo che sarebbe stato necessario per la posa di pareti foniche lungo la tratta ferroviaria, dove le FFS hanno ottenuto una formale facilitazione dall'Autorità federale competente che ha consentito loro di limitarsi a sussidiare la sostituzione di finestre piuttosto che posare i ripari fonici. Si dispone dei dati per l'esecuzione dei provvedimenti d'isolamento acustico sugli edifici esistenti (pannelli fonoassorbenti e finestre fonoisolanti) realizzati in tutto il Ticino, i cui costi sostenuti complessivamente si aggirano intorno ai 16.5 milioni di franchi secondo il Consiglio di Stato. Per dare un esempio concreto, in base all'incarto di adattamento dei piani e della documentazione susseguente all'approvazione dei piani da parte dell'UFT del 7 luglio 2003, le domande di facilitazione per posa di finestre fonoisolanti nel quartiere di Osogna a livello di progetto erano 51 (dato su cui non può esservi conferma a livello esecutivo).

**6. Dato che per le vibrazioni sarebbero necessarie delle misure correttive legate alla sottostruttura dei binari e questo comporta la perturbazione del traffico ferroviario e l'esecuzione di importanti cantieri, il Municipio è vigile su eventuali lavori previsti dalle stesse FFS che potrebbero essere sfruttati per adottare queste misure?**

Il Municipio è consapevole che potenziali interventi infrastrutturali di FFS potrebbero aprire la possibilità di prevedere anche un rinnovamento per quanto riguarda la tratta interessante il Comune di Riviera. Attualmente purtroppo non sembrano esserci all'orizzonte progetti tali da consentire potenziali sinergie; d'altra parte servirebbe innanzitutto una conferma, da parte dell'Autorità federale, di quanto emerso dalle analisi riguardanti le immissioni foniche (vedi



risposta n. 7) e di conseguenza l'apertura di un dialogo tra Comune, Confederazione e FFS per porvi rimedio.

**7. Le problematiche indicate (pericoli, rumori e vibrazioni) sono già state discusse con l'Ufficio federale dei trasporti e/o dell'ambiente?**

Nel 2022 il Municipio ha potuto prendere conoscenza dell'analisi in merito alle immissioni foniche e vibrazioni generate dal traffico ferroviario nel Comune di Riviera per il quartiere di Osogna (documento citato anche dall'interpellanza). Tale studio è stato poi protagonista di un articolo di giornale, all'interno del quale era riportata una posizione preliminare dell'Ufficio Federale dei Trasporti alla quale poi, successivamente, lo studio di ingegneria incaricato ha dato risposta. Cogliendo l'occasione, l'Esecutivo ha esposto direttamente all'Ufficio Federale dei trasporti, a fine novembre 2022, la propria opinione in merito alla questione, indicando come il citato studio abbia evidenziato un superamento dei limiti fissati dalle Ordinanze settoriali, con conseguente impatto diretto sulla qualità della vita degli abitanti che vivono sul territorio di Riviera. In tal senso il Municipio ha dunque invitato l'Autorità federale, in maniera netta ed inequivocabile, a chinarsi sul problema al fine di trovare una soluzione che possa finalmente porre fine ad una questione di lunga data. In tal senso, il famoso aggiramento della Riviera costituisce un tassello fondamentale – non solamente per il nostro Comune, si osserva di transenna, ma per l'intero cantone e per la buona riuscita di quanto prospettato da Alptransit a suo tempo – poiché porterebbe ad uno sgravio della linea attuale, traducendosi dunque in meno passaggi e meno emissioni. Si è ancora attualmente sia in attesa di una risposta a quanto scritto, sia di una presa di posizione definitiva in merito allo studio svolto.

**8. È mai stato ribadito l'interesse riguardante la circonvallazione della Riviera e del Bellinzonese?**

Certamente. Oltre a quanto citato sopra, il tema è sempre stato ben presente quale rivendicazione del Comune nei confronti dell'Autorità federale, citato a più riprese per numerose vie. Ancora nel 2020, contestualmente all'apertura della galleria di base del Ceneri, si ribadiva come il progressivo avanzamento di Alptransit stava generando sempre più traffico ferroviario senza misure che potessero mitigarne gli effetti. Mentre l'aggiramento della Riviera veniva rimandato di decenni, si faceva notare, non si mancava però di contribuire al finanziamento di tratte estere per investimenti di milioni di franchi. Il tema del completamento di Alptransit è poi sostenuto anche dalle istituzioni cantonali, sia Consiglio di Stato che Gran Consiglio, quale progetto necessario alla mobilità e alla qualità di vita del Paese. A titolo abbondanziale possiamo confermare che l'Esecutivo, attraverso il Consigliere nazionale on. Piero Marchesi, membro della Deputazione ticinese alle Camere federali, ha richiesto un incontro al Consigliere federale Albert Röstli, informandolo della situazione e consegnando la relativa documentazione.

Con la massima stima.

**Il Municipio**





Riviera, 8 aprile 2024

## RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 1° FEBBRAIO 2024 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI FRANCESCO GENINI E GREGORIO GENINI INERENTE AL PROGETTO MIDNIGHT IN RIVIERA

Signora Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 1° febbraio 2024 dai Consiglieri Comunali Francesco Genini e Gregorio Genini, avente come oggetto una richiesta di informazioni inerente al progetto Midnight in Riviera.

Di seguito si forniscono le risposte alle domande degli interpellanti.

### **1. Il Municipio è a conoscenza di episodi spiacevoli, quali ad esempio violenza verbale e/o fisica, consumo di sostanze illegali (alcol, tabacco, stupefacenti), vandalismi o furti?**

Il Municipio è al corrente che in due occasioni (nell'autunno scorso e nella metà di gennaio di quest'anno) ci sono stati degli episodi che hanno coinvolto alcuni giovani che hanno litigato venendo alle mani. L'immediato intervento delle Cape Progetto e dei coach hanno consentito di normalizzare la situazione in maniera pronta e determinata. Per quanto riguarda i furti, il Municipio è a conoscenza di quanto accaduto nella prima serata della stagione 2023-24 (a settembre), ossia lo smarrimento di un portafoglio all'interno del quale secondo il proprietario ci sarebbero stati CHF. 100. In questo caso, però, non è stato possibile verificare l'informazione né chiarire completamente la dinamica; va comunque notato come sia sempre stato a disposizione un sistema per depositare gli oggetti di valore in tutta sicurezza, organizzato dal team, proprio per impedire potenziali situazioni di furto. Inoltre, per quanto riguarda la tematica del consumo di sostanze illegali, si sottolinea che all'interno degli spazi destinati al progetto nessun giovane fa uso di stupefacenti o alcolici; la collaborazione con la Polizia, infine, rafforza anche il controllo nelle aree attigue esterne al progetto. Anche per questo si può affermare, come confermato dalla Fondazione IdéeSport, che non risultano danni o episodi vandalici provocati dai giovani nei momenti di attività del progetto presso la palestra delle Scuole medie di Lodrino.

### **2. Corrisponde al vero che in alcune occasioni si è reso necessario l'intervento della Polizia?**

Nel corso dell'edizione 2023-24 di Midnight in Riviera la Polizia – che, è bene ricordarlo, è partner a tutti gli effetti del progetto, garantendo anche dei passaggi di pattuglia durante le attività – è stata allertata in un singolo caso a causa di un litigio tra due giovani partecipanti. Va sottolineato che la Polizia, allertata dal team presente, è stata chiamata ad intervenire non per il litigio in sé, quanto per l'arrivo sul posto del genitore dell'aggressore in uno stato irascibile e alterato. Questo evento è stato oggetto di disamina all'interno del gruppo di lavoro – del quale fanno parte, oltre ai Municipi coinvolti e alla Fondazione IdéeSport, anche la Scuola media Lodrino e l'Assemblea

genitori Scuola media Lodrino – e, grazie alla pronta attivazione degli organizzatori, i quali si sono fatti anche portatori di interesse per una mediazione tra i due coinvolti, questa vicenda non ha avuto particolari strascichi. Si precisa inoltre che la Fondazione IdéeSport collabora con i servizi competenti della Polizia (rappresentati anche nei gruppi di lavoro dei progetti MidnightSports). Spesso come detto la Polizia di pattuglia fa brevemente visita ai progetti, soprattutto per monitorare l'area esterna. In questo modo, le Cape progetto e gli agenti di Polizia sono costantemente in contatto. In caso di necessità, inoltre, la Polizia resta ovviamente disponibile allo scopo di intervenire puntualmente.

### **3. Come e con quali modalità il Municipio viene informato sulle attività svolte e su eventuali problematiche sorte durante queste serate?**

Durante il periodo di attività, ogni settimana la Fondazione IdéeSport invia ai Municipi coinvolti nel progetto il resoconto di ogni singola serata, redatto dalla Capa progetto (presente agli eventi) in cui sono esposte attività, andamento della serata e il numero di partecipanti. Oltre a ciò, vengono elaborati e consegnati due documenti di riepilogo (rapporto intermedio e rapporto finale) che permettono di avere uno sguardo di insieme sull'intero progetto per l'anno preso in considerazione. In caso di episodi critici viene attivato uno scambio di opinioni e di comunicazione via e-mail all'interno del gruppo di lavoro, al fine di informare sui passi intrapresi oppure decidere eventuali misure da mettere in atto. Questa possibilità ovviamente non preclude un incontro fisico tra i membri del gruppo di lavoro.

### **4. Come e con quali modalità viene accertato il diritto dei partecipanti a frequentare queste serate? I criteri sull'età vengono rispettati?**

Il progetto Midnight in Riviera è aperto ufficialmente ai giovani dalla 2° media ai 17 anni. Per poter accedere al progetto i giovani devono portare il tagliando, che ricevono a casa, firmato dai genitori ad inizio stagione, nel quale è indicato anche la data di nascita. Ogni sera tutti i partecipanti sono registrati su una piattaforma informatica ad hoc. La Fondazione IdéeSport mantiene un approccio abbastanza aperto sulla questione, quindi è possibile che alcuni giovani 11enni partecipino al progetto (in questo caso spesso si tratta di fratelli e/o sorelle più giovani dei partecipanti). Questo viene documentato nelle statistiche presentate nei rapporti spediti al Municipio e nelle riunioni del gruppo di lavoro (ad esempio dal rapporto intermedio della stagione 23-24, in cui su 841 partecipazioni 11 sono di giovani 11enni e 5 sono di giovani che hanno più di 17 anni). In passato, il progetto è stato aperto ufficialmente agli 11enni per le ultime serate della stagione così da permettere loro di conoscere le attività proposte in vista di una loro possibile partecipazione futura. Negli ultimi anni, visto l'alta affluenza, si è però rinunciato a questa iniziativa. Infine, il progetto è aperto a giovani domiciliati a Riviera e a Bellinzona ma non vengono esclusi i giovani residenti in altri comuni (9.6% - dato rapporto intermedio 2023-2024). Come per l'età, questo aspetto è documentato nei rapporti spediti ai Municipi e discusso in seno al gruppo di lavoro.

### **5. Il Municipio è soddisfatto dell'esperienza Midnight in Riviera?**

Sì, il Municipio è soddisfatto di come il progetto Midnight si sta sviluppando sul nostro territorio. A tal proposito è necessaria una puntualizzazione in merito all'articolo apparso sulla stampa l'8 febbraio 2024, intitolato "Cosa succede ai Midnight in Riviera? «Violenza, alcol, droghe»". Oltre a travisare – ad avviso della scrivente Autorità – il senso della presente interpellanza, la quale pone una richiesta di informazione all'attenzione del Municipio, l'articolo in questione risulta fuorviante (basti leggerne il titolo) e non aderente alla realtà di Midnight in Riviera. Come anche affermato da Fondazione IdéeSport, i casi citati sono stati episodi isolati e circoscritti, che agli occhi del

Municipio certo non possono inficiarne i risultati positivi. Accanto all'offerta delle società sportive e ricreative, si ritiene che Midnight in Riviera, a fronte di una spesa tutt'altro che insormontabile, fornisca un valido punto di aggregazione per i giovani del territorio. Si parla di serate che, in media, nella stagione 2022-23, hanno portato circa 65 ragazze e ragazzi a frequentare la palestra di Lodrino; le serate sono gestite da un team di loro coetanei che, con impegno, si sono messi a disposizione per animare le attività durante l'arco della stagione. Il Municipio ritiene corretto cercare di migliorare laddove possibile, senza però far passare sottotraccia quanto di positivo il progetto Midnight in Riviera sta portando alle nostre latitudini. In un contesto di accresciuto disagio giovanile – e le storie a tal proposito sono sotto gli occhi di tutti – offrire un punto di ritrovo nel quale potersi divertire in modo rispettoso, permettendo anche di svolgere del lavoro di prevenzione sociale, rimane un punto notevole a favore del progetto.

**6. Il Municipio ritiene che si debbano portare dei correttivi all'organizzazione di queste serate? Quali misure possono essere introdotte?**

La gestione del progetto è in mano alla Fondazione IdéeSport, che annovera al proprio interno specialisti che si occupano regolarmente della gestione di situazioni socialmente complesse, come ad esempio il disagio e la violenza giovanile, oppure la lotta contro l'uso di stupefacenti o alcol. Già da tempo, accanto all'intento ludico e di svago, l'attività di MidnightSports integra dei momenti di sensibilizzazione destinati ai partecipanti. Inoltre la Fondazione fa parte di una rete di organizzazioni e istituzioni che si occupano di giovani e di bambini (per esempio scuole, uffici cantonali). L'Esecutivo dà piena fiducia alla Fondazione che gestisce il progetto e agli specialisti con cui collabora, pur ovviamente rimanendo aperto a qualsivoglia proposta o soluzione atta ad integrare e migliorare il progetto Midnight.

È inoltre sempre attivo il Gruppo di lavoro, composto da attori locali (composto dalla coordinatrice progetti della Fondazione, Comune di Riviera, Comune di Bellinzona, Scuola media di Lodrino, Associazione genitori scuola media di Lodrino) i quali vantano una conoscenza del territorio e dei ragazzi che rappresenta un valore aggiunto al progetto. È già nelle intenzioni dell'Esecutivo di procedere con un incontro del Gruppo di lavoro, così da potersi confrontare su queste tematiche, tra le altre.

**7. Per l'aspetto puramente finanziario, a quanto ammonta il contributo della Città di Bellinzona? Come viene definita la chiave di riparto tra Comune di Riviera e Città di Bellinzona?**

La chiave di riparto è definita in base alla provenienza dei partecipanti nel biennio precedente. Tale ripartizione è definita al momento delle discussioni in merito al rinnovo dell'accordo tra la Fondazione IdéeSport e i Comuni coinvolti nel progetto. Per il contratto in essere (anni 2023 e 2024) la chiave di riparto è stata dunque identificata sulla base delle entrate 2021 e 2022, per una percentuale dell'86.2% a carico del Comune di Riviera e il restante 13.8% alla Città di Bellinzona. In termini monetari, ciò significa CHF. 29'504.00 per il Comune di Riviera e CHF. 4'724.00 per la Città di Bellinzona. Si fa notare che all'interno di questa percentuale rientra anche la ripartizione delle entrate da altri comuni, i quali vengono divisi in maniera paritaria tra Riviera e Bellinzona (nel 2021-22 circa l'1.5% per ognuno dei due comuni). Infine, il progetto beneficia anche di un contributo dai fondi della Fondazione IdéeSport (CHF. 4'070.00).

Con la massima stima.

**Il Municipio**

